

# RESOCONTO STENOGRAFICO

447.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITO LATTANZIO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di progetti di legge a Commissione in sede legislativa</b> . . . . .	39373	<b>BRINA ALFIO (PCI)</b> . . . . .	39376
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		<b>D'AIMMO FLORINDO (DC), Relatore</b> . . . . .	39374, 39380, 39383
Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro (3371).		<b>POCHETTI MARIO (PCI)</b> . . . . .	39386
<b>PRESIDENTE</b> . . . . .	39374, 39376, 39378, 39379, 39380, 39383, 39384, 39385, 39386	<b>ROSSI DI MONTELERA LUIGI (DC)</b> . . . . .	39379
<b>ALPINI RENATO (MSI-DN)</b> . . . . .	39378, 39384	<b>TRIVA RUBES (PCI)</b> . . . . .	39385
<b>BELLOCCHIO ANTONIO (PCI)</b> . . . . .	39383, 39385	<b>VISENTINI BRUNO, Ministro delle finanze</b> . . . . .	39376, 39380, 39383, 39385
		<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>	
		<b>S. 1628. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (approvato dal Senato) (3488).</b>	
		<b>PRESIDENTE</b> . . . . .	39386, 39387, 39389, 39399, 39400, 39405, 39410, 39415, 39416, 39422,

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

PAG.	PAG.
39427, 39428, 39429, 39434, 39435, 39440, 39441, 39446, 39452, 39453, 39458, 39459, 39464, 39465, 39470, 39471, 39476	<b>Proposta di modificazione al regola- mento:</b> (Adesione di deputati) . . . . . 39483
CALAMIDA FRANCO (DP) . . . . . 39399, 39415 39428, 39435, 39446, 39452, 39464	<b>Interrogazioni e interpellanza:</b> (Annunzio) . . . . . 39483
DE VITO SALVERINO, <i>Ministro senza por- tafoglio</i> . . . . . 39387, 39399, 39435, 39458, 39459	<b>Risoluzioni:</b> (Annunzio) . . . . . 39483
FLORINO MICHELE (MSI-DN) . . . . . 39471	<b>Deputati subentranti:</b> (Convalida) . . . . . 39386 (Proclamazione) . . . . . 39385
MANCINI VINCENZO (DC) . . . . . 39470	<b>Gruppi parlamentari:</b> (Modifica nella composizione) . . . . 39373
MINERVINI GUSTAVO (Sin. Ind.) . . . . . 39459	<b>Richieste ministeriali di parere parla- mentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978</b> . . . . . 39373
PARLATO ANTONIO (MSI-DN) . . . . . 39399, 39405, 39416, 39422, 39427, 39435, 39440, 39459, 39465	<b>Votazione segreta di disegni di legge</b> 39477
PIRO FRANCO (PSI) . . . . . 39459	<b>Votazioni segrete</b> . . . . . 39399, 39400, 39405, 39410, 39415, 39416, 39422, 39428, 39429, 39435, 39441, 39446, 39452, 39453, 39459, 39465, 39471
PUMILIA CALOGERO (DC), <i>Relatore f.f.</i> . 39387, 39398, 39434, 39458	<b>Ordine del giorno della seduta di do- mani</b> . . . . . 39483
SACCONI MAURIZIO (PSI) . . . . . 39470	
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discus- sione e approvazione):	
S. 1631. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 784, recante di- sposizioni urgenti in materia di rap- porti finanziari con le Comunità eu- ropee ( <i>approvato dal Senato</i> ). (3453).	
PRESIDENTE . . . . . 39477	
<b>Proposte di legge:</b> (Annunzio) . . . . . 39373	

**La seduta comincia alle 11.**

GIANCARLA CODRIGNANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 21 febbraio 1986.

(È approvato).

**Annunzio di proposte di legge.**

PRESIDENTE. In data 26 febbraio 1986 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PIRO: «Norme concernenti i termini per la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* dei modelli per la dichiarazione IVA ed IRPEF» (3521);

MEMMI: «Istituzione della provincia di Casarano-Gallipoli-Maglie-Tricase» (3522);

ROSINI ed altri: «Norme concernenti la pubblicità informativa dei prodotti da fumo» (3523);

TAMINO ed altri: «Modifica dei meccanismi di elezione dei rappresentanti del personale non docente e degli studenti dell'università nel Consiglio universitario nazionale e dei ricercatori universitari nei comitati consultivi del Consiglio universitario nazionale» (3524);

ROGNONI ed altri: «Agevolazioni alle piccole e medie imprese» (3525).

Saranno stampate e distribuite.

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Franco Roccella con lettera in data 25 febbraio 1986 si è dimesso dal gruppo parlamentare radicale ed entra pertanto a far parte del gruppo parlamentare misto.

**Richieste ministeriali di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.**

PRESIDENTE. Il ministro della marina mercantile ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, le richieste di parere parlamentare sulle proposte di nomina del dottore Vincenzo Siracusano a Presidente dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di Messina e del dottore Ettore Bonalberti a presidente dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Tali richieste, a' termini del quarto comma dell'articolo 143 del regolamento, sono deferite alla X Commissione permanente (Trasporti).

**Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.**

PRESIDENTE. Ricordo di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del primo comma dell'articolo 92 del regola-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

mento che i seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

*VI Commissione (Finanze e tesoro):*

«Revisione delle aliquote dell'imposta sulle successioni e donazioni» (3484) (con parere della I, della IV e della V Commissione).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è quindi trasferita in sede legislativa anche la proposta di legge di iniziativa dei deputati RUBINACCI ed altri: «Modifiche alle norme in materia di imposte sulle successioni e donazioni» (3143), attualmente assegnata in sede referente e vertente su materia identica a quella contenuta nel predetto progetto di legge n. 3484.

*VIII Commissione (Istruzione):*

«Istituzione del ruolo ad esaurimento degli insegnanti di materie letterarie nei conservatori di musica» (3401) (con parere della I e della V Commissione).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

*XI Commissione (Agricoltura):*

CASINI PIER FERDINANDO ed altri: «Tutela della denominazione d'origine del prosciutto di Modena, delimitazione della zona di produzione e caratteristiche del prodotto» (3406) (con parere della IV, della XII e della XIV Commissione).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del**

**decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro (3371).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro.

Ricordo che nella seduta del 9 gennaio scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 2 del 1986, di cui al disegno di legge di conversione n. 3371.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Ricordo che nella seduta del 6 febbraio scorso la Commissione è stata autorizzata a riferire oralmente.

L'onorevole D'Aimmo ha facoltà di svolgere la relazione orale.

FLORINDO D'AIMMO, *Relatore*. Il decreto-legge di cui si chiede la conversione in legge (decreto-legge n. 2 del 6 gennaio 1986) sostituisce il decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597, che non è stato convertito in legge nei termini previsti. I richiamati decreti-legge sono stati emanati allo scopo di prorogare il sistema della riscossione degli aggi esattoriali, in attesa che la legge di riforma all'esame del Senato (si tratta di un disegno di legge già approvato lo scorso anno dalla Camera) concluda definitivamente il suo iter.

Il decreto in esame proroga alcuni termini in materia tributaria, che scadevano il 31 dicembre dello scorso anno, e quindi in definitiva proroga gli effetti del de-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

creto-legge n. 597. È noto che, in ordine alla materia considerata nel decreto-legge, il Governo aveva a suo tempo correttamente assunto due iniziative legislative. La prima conteneva disposizioni per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette (atto Camera n. 2870). La seconda riguardava modifiche alla disciplina della cancellazione d'ufficio dai pubblici registri dei veicoli per i quali non è stata pagata la apposita tassa e del termine per il recupero della tassa medesima da parte dell'amministrazione. Questi due disegni di legge non sono stati però approvati dal Parlamento in tempo utile affinché le proroghe previste potessero esplicare la loro efficacia prima della scadenza dei termini indicati. Ciò si deve ai ritardi che sono intervenuti soprattutto presso il Senato della Repubblica; e tale situazione ha indotto il Governo ad assumere la decisione di intervenire con decreto-legge.

Il primo decreto-legge non fu però convertito nei termini stabiliti, principalmente a causa di un contrasto insorto tra Camera e Senato, su un emendamento presentato dal gruppo comunista, approvato a maggioranza dalla Camera e poi soppresso dal Senato (ma sull'argomento tornerò tra breve). Il decreto-legge ora in esame, così come il precedente, che riproduce del resto pressoché integralmente, si è arricchito, rispetto al contenuto dei disegni di legge dianzi richiamati, di tre nuove materie: la proroga dei termini (al 31 dicembre 1990) per la revisione generale degli estimi degli immobili urbani e per consentire l'applicazione, a cominciare dal 1986, di quelli sui terreni, ai fini delle imposte sul reddito; la proroga al 31 dicembre 1987 dei termini per la non detraibilità dell'IVA sugli acquisti ed importazioni e sulle spese di funzionamento di autovetture o autoveicoli che non formino oggetto dell'attività propria dell'impresa; la proroga al 31 dicembre 1986 di alcune agevolazioni fiscali e riserva di investimenti pubblici, i cui termini scadevano il 31 dicembre 1985.

In sede di conversione del precedente decreto-legge n. 597, nell'altro ramo del

Parlamento sono stati approvati due emendamenti. Il primo, proposto dal Governo, ha prorogato al 30 giugno 1986 (in attesa dell'innovazione contenuta nel disegno di legge n. 1466 già approvato dalla Camera) l'indennità sostitutiva del trasporto dei generi di monopolio a favore delle rivendite. Con il secondo emendamento, presentato dal senatore Bonazzi, si è stabilito che l'imposta di registro ed accessori relativa alle riunioni dell'usufrutto alla nuda proprietà trasferita a titolo oneroso si applica solo se la consolidazione dell'usufrutto si è verificata anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634.

In Commissione, il Governo ha proposto una aggiunta all'articolo 1 con cui, cercando di risolvere il contrasto sorto negli orientamenti dei vari gruppi alla Camera ed al Senato sull'emendamento presentato dal gruppo comunista (primo firmatario l'onorevole Bellocchio), si stabilisce che per le somme riscosse a partire dal 1° luglio 1986, mediante versamenti diretti, la misura dell'aggio di riscossione di cui all'articolo 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, è pari al 55 per cento dell'aggio per la riscossione mediante ruoli. Ovviamente, per consentire la libertà di scioglimento dal contratto da parte degli esattori, in relazione a tali nuove condizioni contrattuali per la concessione del servizio, il secondo comma del predetto articolo aggiuntivo prevede che gli esattori stessi, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, possano chiedere al prefetto la risoluzione del contratto con effetto dal 1° luglio 1986.

Sono stati inoltre approvati due emendamenti tecnici. Il primo, riferito all'articolo 5, primo comma, concerne la sostituzione della espressione «dal 1° gennaio 1986, fino alla data di entrata in vigore della legge recante modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293 sull'organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio, nonché disposizioni in materia di procedure contabili»

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

con le parole «dal 1° gennaio 1986 fino alla data di entrata in vigore della legge 29 gennaio 1986, n. 25», cioè fino alla data di entrata in vigore del provvedimento che disciplina i monopoli, la cui approvazione è nel frattempo intervenuta.

Il secondo emendamento concerne la soppressione dell'articolo 8 del decreto ed aggiunge al disegno di legge di conversione il seguente articolo 1-bis: «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597»; ciò al fine di restituire al testo del provvedimento valore e rigore costituzionale.

Sostanzialmente rimane in piedi la questione, su cui si è divisa la Camera nell'esame dei precedenti decreti, che si riferisce all'emendamento Bellocchio concernente, per le amministrazioni e gli enti tenuti al versamento in tesoreria dei fondi loro spettanti, a norma della legge 29 ottobre 1984, n. 720, il prelievo dalla tesoreria medesima dei fondi per la corresponsione degli stipendi e dei salari al personale dipendente al netto delle ritenute fiscali e contributive ad esse operate a qualsiasi titolo, nella qualità di sostituti di imposta.

In sostanza, si tratta di un ritiro di fondi al netto delle imposte che dovrebbero essere versate direttamente all'amministrazione dello Stato, evitando il passaggio nelle casse degli esattori; un emendamento sconvolgente rispetto all'assetto attuale del regime delle esattorie su cui la Camera ha già discusso a lungo con l'esito che ho ricordato in ordine alla conversione del precedente decreto-legge n. 597.

Questo contrasto potrebbe essere superato, e la posizione di mediazione assunta dal Governo con l'emendamento presentato in Assemblea, che ho ricordato, dovrebbe consentire di giungere in tempo utile alla conversione in legge del decreto-legge al nostro esame.

Gli altri punti del provvedimento sono stati sostanzialmente esaminati, non essendo intervenute modifiche nel corso del precedente dibattito, al quale mi richiamo

per le parti sulle quali ora non mi sono soffermato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole rappresentante del Governo.

BRUNO VISENTINI, *Ministro delle finanze*. Mi riservo di intervenire in sede di replica, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il primo iscritto a parlare è l'onorevole Brina. Ne ha facoltà.

ALFIO BRINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole ministro, il fatto che si riproponga a scadenze periodiche e ormai sempre più ravvicinate il problema della proroga per le esattorie è il segno inequivocabile del prevalere di una mentalità politica e di una cultura della precarietà.

La Camera ha già manifestato in altre occasioni, sempre in riferimento a decreti di proroga delle esattorie, di non voler accettare questa situazione, che oltre tutto umilia il lavoro parlamentare, ne degrada il ruolo e il livello. Il Parlamento, infatti, ha il compito di definire per i singoli problemi assetti legislativi validi almeno per diversi decenni e non deve ridursi ad una gestione dei problemi alla giornata.

Sappiamo che l'attuale assetto legislativo per la riscossione è legato alla legge delega di riforma approvata ormai da oltre tredici mesi da questo ramo del Parlamento e tuttora giacente al Senato in attesa di esame da parte di quell'Assemblea. Apparentemente, quindi, siamo di fronte ad un ritardo del Senato che si somma a sua volta ad un ritardo più che decennale del Governo e della maggioranza su questo problema; un problema, quello della riforma del sistema delle riscossioni, posto in essere dalla stessa riforma del 1973 e dagli aspetti innovativi da essa introdotti nel nostro sistema fiscale. Un atto conseguente, si potrebbe dire, ma allora perché questa lentezza, questa difficoltà e questa fatica a sciogliere un nodo che nei fatti è stato reso anacronistico?

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

A pensarci bene comporta maggiore sforzo conservare la situazione esistente che non modificarla nel senso logico della riforma. Sappiamo, per averla discussa, che la riforma comporterà una modifica degli assetti e andrà ad intaccare interessi anche particolari. Ma la stessa legge-delega prevede per i privati una doppia soluzione: o la capacità organizzativa di questi di gestire nuovi assetti, oppure il passaggio agli istituti bancari che risulteranno più idonei ad assolvere questi compiti.

Nella realtà, quindi, ci troviamo di fronte non tanto a interessi lesi, ma ad uno stato di padrinaggio politico che, attraverso la prassi del rinvio e dell'insabbiamento, pretende di conservare per i propri clienti situazioni anacronistiche, per altro costose per l'erario. Il Parlamento ha il dovere di vincere ed eliminare queste sacche di resistenze con atti politici concreti, tesi alla disincentivazione economica, a ridurre i margini di convenienza.

Il decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, ripercorre, nella sostanza, le norme contenute nel decreto-legge n. 597 del 6 novembre 1985, non convertito nei termini prescritti. Si tratta di un decreto-*omnibus* che, oltre ad assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette (articolo 1), prevede il differimento del termine relativo alla decorrenza degli effetti della revisione generale degli estimi dei terreni e degli immobili urbani, e la cancellazione d'ufficio dai pubblici registri automobilistici dei veicoli per i quali non è stata pagata la tassa automobilistica; estende al 31 dicembre 1987 le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, relativo all'istituzione dell'IVA, che prevedono la non detraibilità, fino al 31 dicembre 1985, dell'imposta relativa all'acquisto di autoveicoli e di imbarcazioni da diporto.

Il provvedimento recepisce inoltre il contenuto dei due articoli aggiuntivi introdotti nel corso del dibattito al Senato sul decreto-legge n. 597; prevede la proroga fino al 30 giugno 1986 del termine

del 31 dicembre 1985 stabilito dall'articolo 3 della legge 14 marzo 1985, n. 101, per la corresponsione dell'indennità sostitutiva del trasporto diretto fino alle rivendite dei generi di monopolio; e questo in attesa dell'approvazione definitiva del disegno di legge che disciplina la distribuzione e la vendita dei generi di monopolio.

Dispone inoltre che l'imposta di registro sui trasferimenti a titolo oneroso della nuda proprietà effettuati anteriormente al 1° gennaio 1973, data di entrata in vigore della riforma fiscale, si applichi limitatamente ai consolidamenti di usufrutto verificatisi prima di tale data. È inoltre prevista, all'articolo 7, la proroga di alcuni termini relativi agli interventi nel Mezzogiorno fino all'entrata in vigore della nuova disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Si tratta, come risulta da quanto ho detto, di norme relative ad agevolazioni fiscali per le iniziative produttive e alla riserva di investimenti pubblici. È dunque un decreto-legge che accoglie istanze oggettive emerse dallo stesso dibattito parlamentare, che si è via via arricchito di norme e di articoli. A questo proposito non c'è nulla da ridire: noi non solleviamo obiezioni di alcun genere; anzi, riteniamo giusto che uno strumento legislativo come il decreto-legge, per il quale la Costituzione prevede un termine breve per la conversione in legge, sia utilizzato per sanare situazioni e correggere storture che possono nascere nella corrente applicazione delle normative legislative alla realtà economica del paese, e consentire quindi un migliore adeguamento delle norme alle situazioni obiettive. Il fatto che il decreto spazi in più direzioni non costituisce per noi motivo di biasimo o di scandalo; al contrario, noi stessi abbiamo proposto alcuni emendamenti rispondenti alla filosofia complessiva del decreto-legge in esame, nell'intento cioè di sanare situazioni e correggere storture verificatesi nella concreta applicazione delle norme legislative fiscali alla realtà del nostro paese. A questo proposito facciamo appello alla Presidenza perché

consideri ammissibili gli emendamenti aggiuntivi da noi presentati, ed al Governo perché li valuti nel loro pieno significato di adeguamento alle realtà concrete.

Tornando alla proroga delle esattorie al 31 dicembre 1986, come disciplinata dall'articolo 1 del decreto-legge, c'è da dire che il testo ricalca alla lettera la dizione esaminata negli elaborati precedenti, qui ricordati dal relatore, e sui quali non mi soffermo.

Già in altre occasioni abbiamo avuto modo di affermare che le nostre riserve non riguardano il provvedimento di proroga, in sé inevitabile, ma piuttosto la mancanza di volontà politica nel portare avanti al Senato il disegno di legge-delega di riforma del sistema della riscossione delle imposte dirette. È una lentezza voluta, in qualche modo ricercata, che negli ultimi decenni ha portato al naufragio ogni tentativo riformatore.

Da anni, infatti, si ripercorre un copione ormai collaudata: di fronte alle denunce giornalistiche, alle disfunzioni oggettive, agli sprechi onerosi del sistema attuale delle esattorie, il Governo in più occasioni ha risposto con disegni di legge di riforma, puntualmente però insabbiati o fatti decadere; mentre, sul piano concreto, si è proceduto, attraverso l'istituto della proroga annuale, a protrarre l'esistente regime delle concessioni esattoriali.

Apparentemente, le proroghe annuali sembrano atti provvisori, ma, considerate nell'arco di un decennio, si confermano come una prassi consolidata, come vera scelta legislativa.

Per portare avanti la riforma delle esattorie, quindi per vincere il partito degli esattori e dell'esistente, bisogna infrangere questo secondo cerchio garantito dall'istituto della proroga annuale. La Camera ha approvato per ben due volte un emendamento che il collega Bellocchio aveva presentato in proposito, e così facendo ha inteso introdurre nel meccanismo della proroga annuale dispositivi di disincentivazione verso i concessionari. Se non riduciamo i margini di conve-

nienza presenti nell'attuale contratto di concessione, tuttavia, la linea della proroga continuerà a prevalere su quella della riforma. La partita ormai si gioca tutta attorno a questo punto: in sede di proroga dobbiamo ridurre i margini di convenienza del contratto di concessione.

Diamo atto al ministro delle finanze di avere mostrato sensibilità alla nostra insistenza, predisponendo già in sede di Commissione un emendamento che riduce del 5 per cento gli aggi per i versamenti diretti; il che, quantificato in lire, significa un risparmio per l'erario di circa 70 miliardi.

Riteniamo che ciò costituisca il fulcro su cui far leva per accelerare nell'altro ramo del Parlamento l'approvazione della legge-delega di riforma (*Applausi all'estrema sinistra e dei deputati del gruppo di democrazia proletaria*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Alpini. Ne ha facoltà.

RENATO ALPINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole ministro, credo che ormai sia diventato un rito quello di prendere in esame i ricorrenti decreti, come in particolare quello in discussione, che concernono materie del tutto eterogenee.

In linea di principio, come ho avuto modo di dire già altre volte, siamo contrari al ricorso continuo alla decretazione d'urgenza, poiché riteniamo che il Governo dovrebbe proporre provvedimenti proiettati nel tempo e non ricorrere a decreti-*omnibus*. Ciò avviene, per altro, senza tener conto che il cittadino, con questo modo di legiferare, non riesce più a decifrare i provvedimenti che si susseguono. E faccio un esempio, onorevoli colleghi.

In questo provvedimento, fondamentale destinato alla proroga della riscossione delle imposte, troviamo anche un articolo che riguarda l'usufrutto ed anche un articolo che concerne la proroga delle indennità per i rivenditori di generi di monopolio. Vi renderete facilmente conto

come, a questo punto, sia difficile anche per un professionista muoversi tra leggi che risalgono a tre, a dieci o anche a vent'anni fa. Basti pensare alla cosiddetta legge bancaria, che rimane ancorata alla legge fondamentale del 1936 e addirittura a quella precedente del 1923!

Ecco una delle ragioni per cui noi contestiamo il metodo di intervento attraverso i decreti-legge. Il legislatore, come più volte abbiamo affermato, deve essere innanzitutto chiaro, per rendere la norma applicabile e soprattutto decifrabile da parte del cittadino che ne è il destinatario, cittadino che deve poter ben capire che cosa lo Stato, e per esso il Governo e il Parlamento, vuole da lui. Invece, ancora una volta ci troviamo di fronte ad un provvedimento *omnibus*.

Tornando alla questione della riscossione delle imposte, devo dire che io sono deputato solo dall'inizio di questa legislatura ma che, nell'esercizio della mia attività professionale, sento parlare della riforma delle tesorerie e della riscossione delle imposte come minimo da quindici anni. E siamo veramente preoccupati, anche perché ci rendiamo conto che questo problema può essere risolto solo con un provvedimento organico di riforma della struttura della riscossione, provvedimento che però giace al Senato da oltre un anno. Questo ci fa pensare che non siano pochi gli interessi che bloccano su questo tema l'attività dell'altro ramo del Parlamento.

Mi soffermerò in un altro momento e più a fondo sugli specifici temi affrontati dai vari emendamenti presentati dal gruppo comunista. Per ora mi limito a ribadire che, in linea di principio, noi voteremo, salvo particolari eccezioni, contro la conversione in legge di tutti i decreti-legge, proprio perché riteniamo che non si possa sempre intervenire all'ultimo momento per correggere quelli che non sono altro che errori dell'attuale Governo (*Applausi a destra*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Rossi di Montelera. Ne ha facoltà.

LUIGI ROSSI DI MONTELERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi limito a preannunciare l'atteggiamento favorevole del gruppo democristiano alla conversione in legge di questo decreto-legge che rappresenta, per così dire, un atto dovuto per consentire la continuità della riscossione dei tributi in mancanza ancora dell'atto sistematico e sostanziale costituito dalla riforma del sistema esattoriale.

Rispetto alle precedenti occasioni di dibattito su questo argomento, ci troviamo oggi di fronte ad un fatto politico nuovo, vista l'avanzata fase ormai raggiunta al Senato dall'*iter* del progetto di riforma del sistema, nel quale si sono riconosciute le varie forze politiche, dopo ampio dibattito, soprattutto dal punto di vista della necessità di garantire un sistema efficace di riscossione che permetta all'amministrazione statale un controllo reale dei meccanismi della riscossione stessa, ma consenta anche una reale efficacia in questa operazione.

Per efficacia s'intende naturalmente la possibilità di continuare ad amministrare, in tutte le situazioni in cui si renda necessario, la gestione, da parte di organizzazioni privatistiche, sotto il controllo dell'amministrazione perché, se questo dovesse cessare, ci ritroveremmo con una radicale modificazione del sistema che, certamente, non produrrebbe effetti positivi. Peraltro, già lo si è comprovato nel caso siciliano, dove un troppo repentino passaggio da un sistema all'altro ha comportato una sospensione per mesi e mesi della riscossione di qualsiasi tributo.

È quindi evidente che, nel momento in cui ci si avvia alla conclusione dell'*iter* di quel provvedimento di riforma, si rende necessaria una proroga che crei una sorta di ponte, per evitare la sospensione della riscossione dei tributi. In questo senso, come già avvenne in passato, siamo favorevoli alla conversione in legge di questo decreto-legge. La Commissione approvò anche un emendamento predisposto dal Governo, in accoglimento di alcune preoccupazioni emerse anche da parte dei gruppi dell'opposizione, per una revi-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

sione della misura dell'aggio, per le somme riscosse mediante versamenti diretti.

Si tratta di un provvedimento perequativo, rispetto ai minori costi di questa forma di riscossione; anche su questo nuovo articolo predisposto dalla Commissione ci dichiariamo favorevoli, così come siamo favorevoli ad eventuali, ulteriori misure che il Governo dovesse assumere, nel recepire altri suggerimenti che, dai vari gruppi politici, possano pervenire o siano pervenuti.

Riteniamo, essenzialmente, che si debba addivenire alla più rapida conversione in legge di questo decreto-legge, che è prossimo alla sua decadenza, perché non si può lasciare il sistema in una costante incertezza, in un regime di proroghe mensili realizzate per decreto-legge, senza una prevedibile continuità! *(Applausi al centro)*.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali. Ha facoltà di replicare l'onorevole relatore.

**FLORINDO D'AIMMO, Relatore.** Signor Presidente, il Governo ha presentato l'emendamento 6.2, che propone di aggiungere, alla fine dell'articolo 6 del decreto-legge, le seguenti parole: «salvo i casi in cui alla data del 20 novembre 1985 risultasse presentato il ricorso». Questo emendamento dà spazio ad un'istanza già avanzata in Commissione, su cui si era sostanzialmente convenuto.

Proprio per evitare in questa sede il ripetersi di una vicenda che indubbiamente crea un contrasto di atteggiamenti fra Camera e Senato, mi auguro che si riesca a convergere su di una soluzione, relativa alla remunerazione comprensiva della proroga del sistema delle esattorie, in attesa dell'introduzione del nuovo sistema di riscossione; una convergenza, voglio dire, tale da consentire la rapida conversione in legge di questo decreto-legge.

**PRESIDENTE.** Avverto che, dovendosi

procedere nel prosieguo della seduta a votazioni segrete mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso previsto dal quinto comma dell'articolo 49 del regolamento.

Ha facoltà di replicare l'onorevole ministro delle finanze.

**BRUNO VISENTINI, Ministro delle finanze.** Signor Presidente, sarò estremamente breve.

Prendo doverosamente la parola per ringraziare il relatore ed i colleghi che sono intervenuti nel dibattito. Sono lieto di poter confermare che il provvedimento di riforma delle esattorie, come indicano gli atti del Senato, è stato approvato in sede referente dall'altro ramo del Parlamento e sta per passare all'esame dell'Assemblea. Il Governo ha difeso il testo varato in Commissione dalla Camera e, come è stato autorevolmente sostenuto alla Commissione finanze e tesoro della Camera, l'orientamento generalizzato è quello di insistere nella difesa del testo trasmesso al Senato, salvo che per qualche modifica minore che si rendesse opportuna in rapporto a particolari tecnici.

Mi auguro, quindi, dopo che in tante occasioni mi sono lamentato perché l'iter di questo provvedimento non avanzava, che lo si possa varare entro breve termine al Senato e poi definitivamente approvare, perché qualche emendamento sarà apportato, da questo ramo del Parlamento.

Al problema del lungo iter del provvedimento si aggiunge anche la notevole complessità della materia trattata, ragione per la quale i provvedimenti delegati saranno di difficile elaborazione, così come sarà difficoltoso mettere in moto la parte di applicazione amministrativa; si tratta di una riforma di carattere istituzionale in materia di esattorie, alla quale tutti attribuiamo una notevole importanza.

Sappiamo che vi sarà la proroga fino al 31 dicembre 1986, ma anche che poi risulterà inevitabile un'ulteriore proroga di almeno un anno, purché il provvedimento

di riforma sia approvato rapidamente. Di qui la necessità di tener presente che certe modificazioni, specie per quanto riguarda l'entità degli aggi, avranno rilevanza non tanto e non soltanto per il 1986, ma anche per l'intero anno 1987. Eventualmente, in sede di approvazione dell'ulteriore proroga, sulla base dei conti definitivi del 1985 e di quelli che in quel momento saranno a disposizione anche per il 1986, la materia potrà essere riesaminata.

Mi auguro, quindi, che il provvedimento in discussione possa essere oggi approvato da questo ramo del Parlamento con un generale accordo, per poter passare all'esame del Senato, sancendo la chiusura dell'attuale fase di proroga.

Per quanto riguarda l'emendamento 6.2. presentato dal Governo, devo dire che esso è formalmente attribuito al Governo, ma che forse avrebbe dovuto essere (credo che vi sia stato un malinteso) un emendamento della Commissione; era stata infatti avanzata una proposta modificativa da parte dell'onorevole Visco, su cui la Commissione aveva unanimamente concordato, riguardante la modificazione delle norme sul consolidamento dell'usufrutto agli effetti del registro. Tale norma prevede che non si faccia luogo al rimborso delle imposte già pagate, mentre la proposta in questione tende a far sì che, per ragioni equitative, si faccia luogo al rimborso delle imposte pagate in caso di ricorso pendente. La Commissione, ripeto, aveva accolto questa impostazione, forse non formalmente e, quindi, il Governo, nel presentare il suo emendamento 6.2, adempie ad un obbligo di coerenza (la parola lealtà sarebbe eccessiva) nei confronti dell'orientamento assunto dalla Commissione.

Ringrazio nuovamente il relatore ed i colleghi intervenuti nel dibattito, augurandomi che il provvedimento di proroga che dovrà essere disposta nel corso del prossimo anno incontri un minor numero di incidenti parlamentari di quanto non sia avvenuto per l'attuale.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame

degli articoli del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione.

Comunico che, ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, sono inammissibili, in quanto non strettamente attinenti alla materia oggetto del decreto-legge, gli articoli aggiuntivi Borgoglio 1-bis. 01 e Patria 1-bis. 02 e l'emendamento Triva 6. 1.

Tali emendamenti concernono infatti, rispettivamente, il regime fiscale delle opere di urbanizzazione, l'inapplicabilità ai consorzi irrigui delle sanzioni previste dagli articoli da 41 a 45 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e il regime delle agevolazioni fiscali alle cooperative in rapporto alla destinazione dei relativi utili.

Il decreto in esame invece contiene disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria, nonché disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro.

Ricordo pertanto che l'articolo 1 del decreto-legge è del seguente tenore:

«È convertito in legge il decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro, con le seguenti modificazioni:

*Dopo l'articolo 1 è aggiunto il seguente:*

ART. 1-bis. «1. Per le somme riscosse a partire da 1° luglio 1986 mediante versamenti diretti, la misura dell'aggio di riscossione di cui all'articolo 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, è pari al 55 per cento dell'aggio per la riscossione mediante ruoli.

2. Gli esattori, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, pos-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

sono chiedere al Prefetto la risoluzione del contratto con effetto dal 1° luglio 1986.

*All'articolo 5, comma 1, le parole: dal 1° gennaio 1986 fino al 30 giugno 1986, sono sostituite con le seguenti: dal 1° gennaio 1986 fino alla data di entrata in vigore della legge recante modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio, nonché disposizioni in materia di procedure contabili».*

Avverto che gli emendamenti presentati a questo articolo sono riferiti agli articoli del decreto-legge.

All'articolo 1-bis del decreto-legge, introdotto dalla Commissione (come risulta dall'articolo 1 del disegno di legge di conversione) sono residuati i seguenti emendamenti:

*Al comma 1, sostituire le parole: 55 per cento con le seguenti: 45 per cento.*

1-bis. 1.

BELLOCCHIO, BRINA, ANTONI.

*Al comma 1, sostituire le parole: 55 per cento con le seguenti: 50 per cento.*

1-bis. 2.

BELLOCCHIO, BRINA, TRIVA, ANTONI.

Nessuno chiedendo di parlare sugli emendamenti riferiti all'articolo 1-bis, avverto che agli articoli 2, 3 e 4 del decreto-legge medesimo non sono riferiti emendamenti.

Ricordo pertanto che l'articolo 5 del decreto-legge è del seguente tenore:

«1. L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata a corrispondere dal 1° gennaio 1986 fino al 30 giugno 1986 l'indennità di cui all'articolo 7-ter del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 1981, n. 692.

2. All'onere derivante dall'applicazione del precedente comma, valutato in lire 7.500 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 194 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per l'anno finanziario 1986.

3. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

A questo articolo nel testo modificato dalla Commissione (come risulta dall'articolo 1 del disegno di legge di conversione) è riferito il seguente emendamento:

*Al comma 1, sostituire le parole: legge recante modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio, nonché disposizioni in materia di procedure contabili con le seguenti: legge 29 gennaio 1986, n. 25.*

5. 1.

LA COMMISSIONE.

Nessuno chiedendo di parlare sull'emendamento riferito all'articolo 5, ricordo che l'articolo 6 del decreto-legge è del seguente tenore:

«L'imposta di registro ed accessori, relativa alla riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà trasferita a titolo oneroso con atti posti in essere quando era in vigore il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, si applica solo se la consolidazione dell'usufrutto si è verificata anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634. Non si fa luogo a rimborso delle imposte già pagate».

A questo articolo è riferito il seguente emendamento:

*Aggiungere, in fine, le parole:*

«... salvo i casi in cui alla data del 20

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

novembre 1985 risultasse presentato il ricorso»

6. 2.

GOVERNO.

Nessuno chiedendo di parlare sull'emendamento riferito all'articolo 6 avvertito che all'articolo 7 del decreto-legge non sono riferiti emendamenti.

Do pertanto lettura dell'articolo 8 del decreto-legge:

«Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597».

A questo articolo è riferito il seguente emendamento:

*Sopprimere l'articolo 8.*

*Consequentemente, all'articolo 2 del disegno di legge di conversione, premettere il seguente comma:*

01. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 dicembre 1985, n. 597.

8.1.

LA COMMISSIONE.

Nessuno chiedendo di parlare sull'emendamento riferito all'articolo 8, ricordo che all'articolo 9, ultimo del decreto-legge, non sono riferiti emendamenti.

È così esaurita la discussione sul complesso degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Qual è il parere della Commissione sugli emendamenti presentati?

FLORINDO D'AIMMO, *Relatore*. Signor Presidente, il relatore invita l'onorevole Bellocchio a ritirare i suoi emendamenti

1-bis.1 e 1-bis.2, in quanto sembra che vi sia un'intesa per definire una percentuale mediana che consenta di approvare con larga convergenza questo provvedimento, visto che sul piano del principio si è realizzato un accordo, e la natura di questi emendamenti lo conferma. In caso contrario, il parere è negativo. La Commissione infine accetta l'emendamento 6.2 del Governo ed invita la Camera ad approvare i propri emendamenti 5.1 ed 8.1.

ANTONIO BELLOCCHIO, Signor Presidente, poichè sono stato chiamato in causa dal relatore, vorrei subito dire che ritiro il mio emendamento 1-bis.1, mentre riformulo l'altro emendamento 1-bis.2 sostituendo le parole «50 per cento», con le parole «52,5 per cento»; preciso inoltre che la misura dell'aggio debba valere per le somme riscosse a partire dal 1° aprile 1986 anziché dal 1° luglio 1986, come previsto dall'articolo 1-bis.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, qual è il suo parere sulla nuova formulazione testè proposta dall'onorevole Bellocchio?

FLORINDO D'AIMMO, *Relatore*. Mi rimetto al Governo.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sugli emendamenti presentati?

BRUNO VISENTINI, *Ministro delle finanze*. Il Governo esprime parere favorevole sugli emendamenti 5.1 e 8.1. La Commissione, come pure sulla nuova formulazione testè proposta dall'onorevole Bellocchio riferita al suo emendamento 1-bis.2. Raccomanda infine l'approvazione dell'emendamento 6.2 del Governo.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento Bellocchio 1-bis.1 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bellocchio 1-bis.2. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alpini. Ne ha facoltà.

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

RENATO ALPINI. Signor ministro, capisco che ella si preoccupi del gettito, anche quando si tratta di giustizia fiscale con la restituzione del *fiscal drag*, ma rispetto all'emendamento Bellocchio 1-bis.2, sul quale ha espresso parere favorevole, sono meravigliato sia per i modi con i quali il gruppo comunista modifica certe linee, sia perché ella ha accettato immediatamente, per un 2,50 per cento in più, un emendamento che, se non erro (ma così risulta dagli atti parlamentari), fu motivo di lunghissime liti e discussioni, sia in Commissione, sia in Assemblea.

Indubbiamente vi è, consentitemi di dirlo, una certa intesa con l'opposizione di sinistra. La cosa non mi meraviglia, ma il mio intervento intende lamentare questo sistema, che ella, signor ministro, non adotta nei confronti degli emendamenti e delle proposte suggeriti da questa minoranza. Prenderemo atto di ciò e, almeno per quanto mi riguarda, cercherò di condurre una opposizione più pesante, perché non è possibile vedere in questo Parlamento come vengano contrattate certe questioni e, indubbiamente, non nell'interesse di chi noi amministriamo (*Applausi a destra*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Bellocchio 1-bis.2 con le modifiche testè formulate dall'onorevole Bellocchio, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(È approvato).

Ricordo che gli articoli aggiuntivi Borgoglio 1-bis.01 e Patria 1-bis.02 sono stati dichiarati inammissibili.

Pongo in votazione l'emendamento 5.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 6.2 del Governo, accettato dalla Commissione.

(È approvato).

Ricordo che l'emendamento Triva 6.1 è stato dichiarato inammissibile. I presentatori ne hanno trasfuso il contenuto in un ordine del giorno.

Pongo in votazione l'emendamento 8.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(È approvato).

Passiamo alla votazione degli articoli del disegno di legge.

Pongo in votazione l'articolo 1 del disegno di legge, nel testo modificato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione modificato dall'emendamento 8.1 della Commissione in precedenza approvato, che è del seguente tenore:

«Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana».

(È approvato).

Sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

«La Camera,

in sede di approvazione del disegno di legge n. 3371, preoccupata che negli ultimi tempi si è venuto accentuando il fenomeno delle quote inesigibili che, solo per gli ultimi anni, ascendono a migliaia di miliardi;

ritenuto che ciò dipende dal fatto che nel corso degli anni sono state lasciate cadere disposizioni legislative in forza delle quali gli esattori erano tenuti ad attivarsi con propria iniziativa (e sotto loro responsabilità) nella ricerca ovunque dei

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

debitori e dei cespiti da sottoporre ad esecuzione;

considerato che occorre porre un argine all'allargarsi del fenomeno di quote non riscosse per irreperibilità e per nullatenenza di contribuenti che in effetti, per conoscenza, sono invece notoriamente reperibili ed abbienti,

impegna il Governo

ad effettuare una ricognizione delle norme dal 1963 in poi che hanno consentito quanto in premessa ed a predisporre le iniziative atte ad impedire il protrarsi di simile increscioso fenomeno.

(9/3371/1)

«BELLOCCHIO, BRINA, ANTONI, TRIVA».

«La Camera

impegna il Governo ad assumere gli atti necessari a garantire che fra i principi della mutualità previsti dalle leggi dello Stato, di cui al primo comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, siano compresi quelli indicati nell'ultimo comma dell'articolo 2536 del codice civile e che gli enti cooperativi, i cui statuti prevedano l'osservanza dei requisiti mutualistici fissati dall'articolo 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e la destinazione degli utili residui a fini mutualistici in conformità del predetto articolo 2356 del codice civile, ovvero la destinazione di una quota degli utili medesimi ad integrazione delle retribuzioni dei soci in proporzione dei salari percepiti ai sensi dell'articolo 7, lettera a), del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, o entrambe tali destinazioni, non decadano dai benefici fiscali e di altra natura previsti dalle leggi dello Stato.

(9/3371/2)

«TRIVA, BRINA, BORGOGGIO, PIRO, PATRIA, SARTI ARMANDO».

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

BRUNO VISENTINI, *Ministro delle finanze*. Accetto l'ordine del giorno Bellocchio 9/3371/1, in quanto prevede un obbligo utile ed un impegno a procedere alla ricognizione di una situazione legislativa che deve essere sottoposta, quanto meno, a controllo.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Triva 9/3371/2, non posso accettarlo nella parte che recita «impegna il Governo ad assumere gli atti necessari a garantire che». Infatti, se la situazione legislativa, con le interpretazioni giurisprudenziali, è oggi quella che è, si tratterebbe di assumere un impegno a promuovere provvedimenti legislativi. Io non sono in grado di assumere un impegno di questo tipo. Se, invece, l'onorevole Triva e gli altri firmatari dell'ordine del giorno volessero affermare in tale documento che il Governo si impegna a considerare ed a studiare la materia, potrei accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Triva, lei è d'accordo a modificare l'ordine del giorno nel senso indicato dal ministro Visentini?

RUBES TRIVA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dopo le dichiarazioni del ministro Visentini, chiederò ora ai presentatori degli ordini del giorno se intendano insistere per le relative votazioni.

Onorevole Bellocchio?

ANTONIO BELLOCCHIO. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Triva?

RUBES TRIVA. Non insisto, signor Presidente.

**Proclamazione  
di un deputato subentrante.**

PRESIDENTE. Dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Spagnoli,

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

la Giunta delle elezioni, nella seduta del 27 febbraio 1986 — ai termini degli articoli 81, 86 e 89 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati — ha accertato che il candidato Viller Manfredini segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 1 (partito comunista italiano) per il collegio I (Torino).

Do atto alla Giunta di questa comunicazione e proclamo quindi l'onorevole Viller Manfredini deputato per il collegio I (Torino).

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

#### Convalida di deputati subentranti.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella seduta del 27 febbraio 1986, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

*Collegio XXVII (Catanzaro-Cosenza-Reggio Calabria)*

Mario Bruno Laganà

*Collegio XI (Udine-Belluno-Gorizia-Pordenone)*

Paolo Micolini

Do atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiaro convalidate le suddette elezioni.

#### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ora si dovrebbe procedere alla votazione segreta finale sul disegno di legge n. 3371 di cui si è testè concluso l'esame ma alla Presidenza è giunta richiesta di passare al successivo punto dell'ordine del giorno recante l'esame del disegno di legge di conversione n. 3488. Domando se vi sono obiezioni al riguardo.

MARIO POCHETTI. Signor Presidente, poiché questa mattina molti colleghi sono impegnati nel lavoro delle Commissioni, ho l'impressione che alcuni di essi non siano ancora giunti in aula. Se dovesse mancare il numero legale, piuttosto che abbreviare la seduta la allungheremmo. Perciò, tenuto conto che dobbiamo ancora esaminare gli emendamenti presentati ad uno dei provvedimenti previsti ai successivi punti dell'ordine del giorno, ritengo che si possa passare al punto successivo e procedere poi alla votazione segreta finale di tutti i disegni di legge (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Mi pare che questo applauso, così generalizzato, suoni consenso. Le votazioni finali sui disegni di legge avverranno pertanto successivamente.

Avverto comunque i colleghi che l'esame del disegno di legge al successivo punto all'ordine del giorno sarà molto breve. Di conseguenza vi prego di non allontanarvi dall'aula, altrimenti le preoccupazioni dell'onorevole Pochetti torneranno anche a proposito del disegno di legge di cui al terzo punto dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1628. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (approvato dal Senato) (3488).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: S. 1628. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno.

Ricordo che nella seduta del 25 febbraio scorso si è conclusa la discussione

sulle linee generali. Possiamo pertanto passare alle repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Ha facoltà di replicare, in sostituzione del relatore, onorevole Carrus, l'onorevole Pumilia.

CALOGERO PUMILIA, *Relatore f.f.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, la mia replica sarà brevissima perché la discussione che si è svolta nell'altro ramo del Parlamento, e successivamente nella Commissione bilancio della Camera ed in Assemblea, credo che abbia consentito il massimo approfondimento del decreto-legge in esame. Va ulteriormente sottolineato come esso costituisca un importante, anche se non decisivo, contributo alle questioni poste dalla disoccupazione giovanile, specie nel Mezzogiorno d'Italia.

Quella intrapresa dal Governo è una strada che non ripercorre logiche assistenzialistiche del tipo di quella cui si ispira la legge n. 285, ma mira a promuovere e a sviluppare nel meridione forme di imprenditorialità giovanile intese come presupposto per l'occupazione ma anche per un ulteriore sviluppo in quell'area del paese.

Io credo che le ragioni che hanno indotto tutti i gruppi al Senato a favorire la conversione del decreto-legge n. 786 e che qui sono state riproposte debbono convincere la Camera ad approvare il disegno di legge di conversione n. 3488, nel testo che è stato trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Ribadisco quello che è stato già detto anche da me nel mio intervento durante la discussione generale: sarebbe stato opportuno mantenere la formulazione originaria del testo del Governo relativamente al punto 5) dell'articolo 1, vale a dire confermare la presenza degli enti a partecipazione statale nel comitato che è stato costituito presso il Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; comitato che rappresenta l'organismo tecnico-politico deputato all'esame dei progetti di sviluppo della imprenditorialità giovanile. Ripeto, sarebbe stato opportuno

mantenere la presenza degli enti nel comitato in questione. In tal senso è stato presentato un emendamento.

Di emendamenti ne sono stati presentati anche altri. Per altro, rispetto ad ogni considerazione, pur fondata, credo che debba prevalere quella primaria di dar corso alla definitiva approvazione del decreto-legge. Ne chiedo quindi la conversione, nel testo approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

SALVERINO DE VITO, *Ministro senza portafoglio*. Signor Presidente, onorevoli deputati, credo di dover innanzitutto constatare, che a partire dal relatore per arrivare a tutti gli onorevoli deputati che sono intervenuti nel dibattito, la considerazione di fondo da tutti richiamata, pur se con toni diversi, in ogni caso drammatici, è quella che fa riferimento al più grosso problema che il paese ha di fronte: la disoccupazione giovanile, particolarmente concentrata nell'area meridionale. È stata questa una valutazione della situazione che ha visto concordi tutte le forze politiche intervenute nel dibattito. Da parte di tutti, in particolare dal relatore, è stato sottolineato che, rispetto alla univoca valutazione della drammaticità del problema, spesso le intenzioni e i discorsi del Governo e delle varie forze politiche non riescono a produrre esiti positivi in riferimento ad una serie di iniziative.

Una cosa è certa: nessuno, e per primo il Governo, può dare al provvedimento in questione il carattere risolutivo della drammatica situazione dell'occupazione nel Mezzogiorno. Il provvedimento non può essere tale e sarebbe un grave errore legare ad esso la soluzione dei problemi delle giovani generazioni meridionali.

Con tale consapevolezza, quindi, con il convincimento che quello cui ci riferiamo non è che è una tessera del mosaico che tutti insieme, Governo e forze politiche, facciamo fatica a comporre per avviare a soluzione (soluzione certo di non breve periodo) i problemi della disoccupazione

meridionale, dobbiamo tutti riconoscere che occorre lavorare a comporre il quadro degli interventi necessari, pur avendo presente che il problema di fondo rimane quello delle scelte politiche ed economiche generali e dei coerenti comportamenti delle forze politiche e sociali.

Queste valutazioni sono emerse dal dibattito, così come sono stati formulati auspici che, a partire dal decreto-legge in esame, si imbocchi una strada che non sia di tipo assistenziale ma tale da realizzare una svolta nell'impostazione dei provvedimenti diretti ad aprire speranze nelle giovani generazioni, in particolare meridionali.

È stato osservato che questo provvedimento doveva trovare collocazione all'interno della normativa sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Ora, voglio qui ricordare agli onorevoli deputati che sono intervenuti nel dibattito, ed in particolare all'onorevole Ambrogio, che ha sollevato il problema, che nell'altro ramo del Parlamento il disegno di legge organico sul Mezzogiorno e quello sulla creazione di nuova imprenditorialità nell'area meridionale furono discussi contestualmente, con l'obiettivo di dar vita ad un unico provvedimento. Oltre al tema relativo alla creazione di nuova imprenditorialità giovanile, quel provvedimento affrontava anche la disciplina dei contratti di formazione nel Mezzogiorno. Esaminando un successivo provvedimento presentato dal ministro De Michelis, la Commissione lavoro del Senato deliberò di unificare l'esame delle disposizioni relative ai contratti di formazione, espungendo dal disegno di legge cui facciamo riferimento la parte relativa alla imprenditorialità giovanile. Ecco perché non fu più possibile procedere ad un esame congiunto del disegno di legge sull'intervento dello Stato nel Mezzogiorno e di quello sullo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, che presero necessariamente strade diverse. Aggiungo, rivolgendomi sempre all'onorevole Ambrogio, che il suggerimento, avanzato anche mediante la presentazione di speci-

fici emendamenti, di coordinare l'intervento in materia di imprenditorialità giovanile con la legge organica sul Mezzogiorno si è rivelato impraticabile, per il semplice fatto che ancora oggi quella legge non è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, e quindi non avrebbe potuto essere richiamata a titolo di riferimento. Intendo però confermare, di fronte a questa Assemblea, che senza alcun dubbio tutta l'organizzazione relativa alle misure per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno deve trovare collocazione nell'ambito della gestione della nuova legge organica, e quindi del dipartimento, anche per quanto concerne la parte relativa alla valutazione dei progetti.

Di fatto, dunque, il provvedimento al nostro esame deve essere esaminato all'interno della logica della legge organica sul Mezzogiorno, anche perché sono proprio quella legge ed il programma triennale da essa previsto che hanno evidenziato l'esigenza di questo ulteriore provvedimento a favore dei giovani. La valutazione secondo cui lo sviluppo del Mezzogiorno è soprattutto legato al consolidamento, all'ammodernamento ed all'espansione della base produttiva ha infatti convinto il Governo ad adottare il decreto-legge in discussione, al fine di stimolare la partecipazione delle giovani generazioni al processo di creazione di nuove imprese, offrendo ai giovani stessi strumenti significativi per consentire loro di imboccare la strada dell'imprenditorialità.

In questo senso, il provvedimento in esame rappresenta una svolta in termini culturali e politici. Come è stato, infatti, qui ricordato da parecchi oratori, siamo di fronte al superamento della cultura del posto stabile e sicuro, in vista dell'affermazione di una cultura che tiene conto dell'inserimento dei giovani nel sistema produttivo meridionale.

Proprio in relazione a tale problema, sia nell'altro ramo del Parlamento in prima lettura, sia qui alla Camera, si è discusso degli strumenti d'intervento e del ruolo delle agenzie con l'unanime

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

convincimento che l'utilizzo degli strumenti territoriali non è indifferente ai fini di una maggiore promozione e di un maggior coordinamento delle attività produttive che il provvedimento potrà avviare.

Non a caso il Senato ha ritenuto di rinviare ad una intesa tra le singole regioni meridionali ed il comitato previsto dal decreto-legge in esame il compito di articolare sul territorio il coordinamento ed il supporto per l'applicazione di questo provvedimento. Non è in questa sede, quindi, che deve avvenire l'individuazione di strumenti, che, tra l'altro, allo stato non esistono e la cui realizzazione richiede, dunque, tempo; l'articolazione territoriale, come ho già detto, viene rinviata alla responsabilità delle singoli regioni meridionali, d'intesa con l'apposito comitato.

A queste valutazioni si sono poi aggiunte considerazioni in merito alla efficacia ed alla severità con cui deve essere gestito il provvedimento.

Tre condizioni ritengo che debbano presiedere a tale gestione: la serietà dei progetti e quindi il massimo di assistenza tecnica progettuale nella loro presentazione; la severità di esame e, quindi, di approvazione del progetto da parte di una unica autorità centrale; la necessità di procedure snelle. Ritengo che il presente provvedimento contenga tutto ciò.

Nessuna enfasi e nessun trionfalismo, dunque, sui risultati che il provvedimento può produrre in termini di occupazione. Esso, però, rappresenta un momento di svolta dal punto di vista economico, sociale e politico e si pone agli antipodi di una concezione assistenzialistica e di un'immagine del Mezzogiorno capace solo di rivendicare garanzie ed assistenza, sostanzialmente refrattario ad impulsi di sviluppo autopropulsivo. Da questo punto di vista il provvedimento costituisce un fatto culturale di indubbia rilevanza.

A tutti noi, alla classe dirigente la pesante responsabilità di essere coerenti con tale sforzo di innovazione e di non deludere ancora una volta la speranza dei giovani meridionali.

Condivido quanto ha affermato il rela-

tore: il primo modo di non deludere è convertire in legge il presente decreto, i cui termini di vigenza scadranno dopodomani, proprio per dare certezza a giovani che, sul piano dei progetti, si sono già mossi in modo serio ed articolato (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione. L'articolo 1 del disegno di legge è del seguente tenore:

«Il decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

*All'articolo 1:*

*al comma 1, dopo le parole: "29 anni," sono inserite le seguenti: "le cui quote di partecipazione o le cui azioni spettino in maggioranza ai medesimi,";*

*al comma 1, alla lettera c), è aggiunto in fine il seguente periodo: "Per il terzo anno il contributo è concedibile sempreché dal progetto medesimo detto contributo risulti necessario per consentire l'equilibrio economico delle iniziative";*

*al comma 1, alla lettera d), sono aggiunte in fine le seguenti parole: "avvalendosi dei soggetti pubblici e privati indicati al successivo comma 6";*

*dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:*

*"1-bis. Tra le spese di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 sono comprese le spese di progettazione, di studio di fattibilità e di analisi di mercato.*

*1-ter. Le cooperative di cui al precedente comma 1 devono essere iscritte nel registro prefettizio di cui all'articolo 13 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni ed i loro*

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

statuti devono prevedere espressamente ed inderogabilmente le clausole, di cui al successivo articolo 26 dello stesso decreto, che devono essere osservate in fatto. È consentita l'ammissione a soci di elementi tecnici ed amministrativi anche in misura superiore a quella fissata dall'articolo 23 dello stesso decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577.

*1-quater.* Nelle società di cui al precedente comma 1 è nullo ogni atto di trasferimento tra vivi di azioni o quote societarie da parte di soci di età compresa tra i 18 ed i 29 anni a soggetti che non abbiano tale requisito, ove stipulato entro i cinque anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione”;

*il comma 2 è sostituito dal seguente:*

“2. Le agevolazioni finanziarie sono concesse ed erogate secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il ministro del tesoro, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Tali criteri e modalità tengono conto:

*a)* dell'opportunità di privilegiare, in termini di maggiori contributi in conto capitale, i progetti che, oltre ad avere le caratteristiche di cui al seguente comma, prevedano, tra l'altro, lo sfruttamento di beni e di infrastrutture già esistenti e la valorizzazione delle risorse locali e siano corredati da studi di fattibilità che comprovino le prospettive di mercato e l'economicità di gestione;

*b)* della residenza nel Mezzogiorno alla data di entrata in vigore del decreto-legge 24 ottobre 1985, n. 561, o a data anteriore, della maggioranza dei giovani partecipanti alle cooperative od alle società;

*c)* della necessità di privilegiare le cooperative nella determinazione del contributo per le spese di gestione;

*d)* della necessità di evitare il cumulo

delle agevolazioni finanziarie del presente decreto con altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;

*e)* dell'obbligo a carico del soggetto agevolato di non distogliere dall'uso previsto, per un congruo periodo di tempo, i beni strumentali agevolati;

*f)* della necessità di prevedere procedure tali da assicurare la massima celebrità nell'erogazione dei contributi;

*g)* dell'opportunità di privilegiare le iniziative ubicate nelle zone a più alto livello di disoccupazione e, a parità di condizioni economiche e produttive, le iniziative promosse da cooperative e società a prevalente composizione femminile”;

*al comma 3, dopo la parola: «agricole» sono inserite le seguenti: “, alla produzione di beni sostitutivi di importazioni,”;*

*al comma 4, dopo la parola: «prioritari» sono inserite le seguenti: “con particolare riguardo allo sviluppo della cooperazione”;*

*il comma 5 è sostituito dal seguente:*

“5. Il comitato è nominato con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed è composto da un esperto designato dal ministro stesso con funzioni di presidente; da un esperto designato dal ministro del lavoro e della previdenza sociale con funzioni di vice presidente; da tre esperti designati rispettivamente dai ministri delle partecipazioni statali, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'agricoltura e delle foreste; da tre rappresentanti delle associazioni del movimento cooperativo maggiormente rappresentative a livello nazionale; nonché dai presidenti del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Unioncamere e dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti, o da loro delegati”;

*al comma 6, dopo le parole: “il presidente del comitato” sono inserite le se-*

guenti: “, previa deliberazione del comitato stesso,”;

*il comma 7 è sostituito dai seguenti:*

“7. Il comitato, di intesa con le singole regioni meridionali, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, articola a livello territoriale le attività di coordinamento e di sostegno delle iniziative, anche utilizzando personale e strutture degli organismi dell'intervento straordinario, al fine della ricezione delle domande di ammissione alle agevolazioni e della loro trasmissione al comitato medesimo, previo accertamento della regolarità e completezza delle domande stesse e della relativa documentazione.

7-bis. Le regioni meridionali possono costituire comitati regionali di promozione e di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile composti da rappresentanti della cooperazione, degli imprenditori e dei lavoratori e ne assicurano il funzionamento attraverso apposite segreterie tecniche anche decentrate territorialmente”;

*al comma 9, le parole: «può esprimere» sono sostituite dalla seguente: “esprime”;*

*dopo il comma 10, sono inseriti i seguenti:*

“10-bis. Ferme restando le disposizioni della legge 13 settembre 1982, n. 646, tutte le autorizzazioni e licenze necessarie per la realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni si intendono rilasciate ove entro novanta giorni dalla regolare richiesta l'autorità che doveva provvedervi non le abbia esplicitamente rifiutate.

10-ter. Per la realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni di cui alla legge di conversione del presente decreto, la concessione edilizia può essere rilasciata dal sindaco previa deliberazione del consiglio comunale anche in deroga alle indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti”;

*il comma 12 è sostituito dal seguente:*

“12. Periodicamente, e almeno due volte l'anno, il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno effettua appositi confronti di verifica o di valutazione dello stato di attuazione del presente decreto con le organizzazioni delle categorie interessate maggiormente rappresentative sul piano nazionale e ne riferisce alla Commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e l'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno”;

*dopo il comma 14 è inserito il seguente:*

“14-bis. Con l'entrata in vigore del provvedimento legislativo concernente 'Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno' l'autorizzazione di spesa recata dal presente decreto è incrementata di lire 600 miliardi per il 1986, lire 700 miliardi per il 1987 e lire 780 miliardi per il 1988. Alla relativa copertura si provvede nell'ambito degli stanziamenti autorizzati con il predetto provvedimento legislativo concernente: “Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno”.

*All'articolo 2:*

*il comma 2 è soppresso».*

Avverto che gli emendamenti presentati a questo articolo sono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Ricordo che l'articolo 1 del decreto-legge è del seguente tenore:

«1. Per favorire lo sviluppo di una nuova imprenditorialità nel Mezzogiorno e per l'ampliamento della base produttiva e occupazionale attraverso la promozione, l'organizzazione e la finalizzazione di energie imprenditoriali, alle cooperative di produzione e di lavoro, nonché alle società, costituite prevalentemente da giovani tra i 18 e 29 anni, aventi sede e operanti nei territori meridionali di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, che si impegnano a realizzare progetti, da esse predisposti, per la produzione di beni nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria, nonché per la fornitura di servizi nei settori dell'agricoltura, dell'industria e del turismo e a favore delle imprese appartenenti a qualsiasi settore, possono essere concesse le seguenti agevolazioni:

a) contributo in conto capitale per le spese d'impianto e per le attrezzature fino al limite massimo del 60 per cento delle spese stesse;

b) mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti ad un tasso pari al 30 per cento del tasso di riferimento nella misura del 30 per cento delle spese per l'impianto e le attrezzature; la durata è fissata in dieci anni comprensivi di un periodo di preammortamento di tre anni; tali mutui sono assistiti da garanzie reali acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare;

c) contributi decrescenti per la durata di un triennio per le spese di gestione effettivamente sostenute e documentate nel limite del volume di spesa previsto nel progetto, fino ad un limite massimo del 75 per cento delle spese per il primo anno, del 50 per cento per il secondo anno e del 25 per cento per il terzo, con possibilità di parziali anticipazioni limitatamente al primo anno;

d) assistenza tecnica nella fase di progettazione e di avvio delle iniziative;

e) attività di formazione e di qualificazione professionale, funzionali alla realizzazione del progetto.

2. Le agevolazioni finanziarie sono concesse ed erogate secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il ministro del tesoro.

3. Nella valutazione dei progetti viene data priorità a quelli concessi all'introduzione di nuove tecnologie o nuove tec-

niche di gestione, con particolare riferimento all'artigianato, alla produzione e trasferimento di nuove tecniche agricole, al risparmio energetico ed ai servizi alle imprese, tra i quali servizi di gestione contabile, ricerche e promozione di mercato, consulenza organizzativa, commercializzazione dei prodotti agricoli, servizi di informatica.

4. Presso l'ufficio del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno è costituito il comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile, con compiti di assistenza nella fase di progettazione e di avvio delle iniziative, di definizione di progetti-tipo in settori prioritari, di promozione di attività di formazione, di proposta di ammissibilità alle agevolazioni.

5. Il comitato è nominato con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed è composto da un esperto designato dal ministro stesso con funzioni di presidente, da un esperto designato dal ministro del lavoro e della previdenza sociale con funzioni di vice presidente, nonché dai presidenti dell'IRI, dell'ENI, dell'EFIM, dell'Unioncamere e dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti, o da loro delegati.

6. Per l'espletamento dei propri compiti, il comitato si avvale di una apposita segreteria tecnica, che utilizza personale e specifiche strutture posti a disposizione dagli organismi dell'intervento straordinario e dagli enti di gestione delle partecipazioni statali, sulla base delle direttive del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno impartite d'intesa con il ministro delle partecipazioni statali. Allo stesso fine il presidente del comitato può stipulare convenzioni con Università, enti e centri di ricerca, enti pubblici anche economici, organizzazioni cooperative ed imprenditoriali ed altri organismi pubblici e privati..

7. Il comitato, sulla base delle direttive del ministro per gli interventi straordi-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

nari nel Mezzogiorno, può articolare a livello territoriale le attività di coordinamento e di sostegno delle iniziative d'intesa con le regioni meridionali.

8. Le domande delle cooperative e delle società di cui al precedente comma 1 volte ad ottenere le agevolazioni finanziarie, dirette al ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sono presentate agli organismi periferici all'uopo indicati nel decreto di cui al comma 2 del presente articolo che le trasmettono al ministro medesimo, il quale delibera l'ammissibilità dei relativi progetti alle agevolazioni stesse, su proposta del comitato di cui al precedente comma 4. Ai fini della valutazione dei progetti, con particolare riguardo alla loro economicità e produttività, il comitato si avvale di un apposito nucleo di valutazione composto da cinque esperti nominati con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, scelti tra persone che abbiano particolare competenza in materia di analisi tecnica e finanziaria di progetti.

9. Le domande sono altresì trasmesse alla regione competente per territorio, che può esprimere entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione il proprio motivato parere al ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

10. Alla esecuzione del provvedimento di ammissibilità alle agevolazioni provvedono il comitato di cui al precedente comma 4 e la Cassa depositi e prestiti secondo criteri e modalità fissati dal decreto di cui al comma 2 del precedente articolo.

11. Le disponibilità finanziarie di cui al successivo comma 14 sono versate alla Cassa depositi e prestiti che istituisce apposita contabilità separata per la erogazione delle agevolazioni di cui al presente decreto.

12. Periodicamente, e almeno due volte l'anno, il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno effettua appositi confronti di verifica o di valutazione dello stato di attuazione del presente decreto con le organizzazioni delle categorie interessate maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

13. Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, su proposta del comitato di cui al comma 4 del presente articolo, può disporre la revoca immediata del finanziamento dei progetti, per il venir meno dei requisiti soggettivi ed oggettivi in base ai quali le agevolazioni sono state concesse, accertato anche mediante ispezioni e verifiche disposte dal comitato stesso.

14. All'onere di lire 120 miliardi derivante, per l'anno 1985, dall'attuazione degli interventi di cui al presente articolo — ivi comprese le spese di funzionamento fissate, con i relativi criteri, con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il ministro del tesoro — si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Interventi a favore delle imprese del Mezzogiorno diretti ad incrementare l'occupazione giovanile», a titolo di anticipazione degli stessi interventi per il triennio 1986-88.

15. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

A questo articolo, nel testo modificato dal Senato e accettato dalla Commissione (come risulta dall'articolo 1 del disegno di legge di conversione) sono riferiti i seguenti emendamenti:

*Al comma 1, sostituire la parola: prevalentemente con le seguenti: per almeno il 70 per cento.*

1. 1.

CALAMIDA, POLLICE.

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

*Al comma 1, dopo le parole: da giovani aggiungere le seguenti: residenti nel Mezzogiorno.*

1. 2.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 1, sostituire la cifra: 29 con la seguente: 35.*

1. 3.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Al comma 1, sostituire la cifra: 29 con la seguente: 32:*

1. 4.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Al comma 1, dopo le parole: ai medesimi aggiungere le seguenti: (è considerata ugualmente prevalente la presenza giovanile qualora in tale quota sussista non più di un quinto dei soci che abbiano età inferiore ai 35 anni).*

1. 5.

VALENSISE, MENNITTI, PARLATO.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: fino al limite massimo del 60 per cento delle spese con le seguenti: da un limite minimo del 40 per cento ad un limite massimo del 70 per cento della spesa stessa a seconda dei livelli di socialità della produzione.*

1. 6.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole: dei soggetti pubblici sopprimere le parole: e privati.*

1. 7.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le parole: i contenuti, le modalità, le*

*procedure ed i tempi di accesso alla assistenza tecnica necessaria nella fase di progettazione e prima che il progetto venga completato e presentato per la valutazione da parte dei competenti organi, sono fissate con apposito decreto ministeriale da emanarsi entro 30 giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Tale decreto dovrà anche determinare modalità, condizioni e procedure relative alla acquisizione della formazione e della qualificazione professionale ove richiesta da cooperative e società e di cui alla successiva lettera e).*

1. 8.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Al comma 1-quater, sostituire le parole: tale requisito con le seguenti: tutti i requisiti previsti dal presente decreto.*

1. 9.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 2, dopo le parole: ministro del tesoro, aggiungere le seguenti: con il ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.*

1. 10.

SACCONI, CONTE CARMELO, TEMPESTINI.

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: studi di fattibilità che comprovino aggiungere le seguenti: prima l'utilità sociale ed un buon impatto ambientale e poi.*

1. 11.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: o a data anteriore con le seguenti: o in data precedente qualora si tratti di nati nel Mezzogiorno o di figli di cittadini meridionali.*

1. 12.

MENNITTI, PARLATO, VALENSISE.

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: o a data anteriore aggiungere le seguenti: od anche successiva nel caso che si tratti di figli di cittadini emigrati dal Mezzogiorno.*

1. 13.

PARLATO, MENNITTI, VALENSISE.

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: della maggioranza con le seguenti: della percentuale minima prevista.*

1. 14.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

1.15

MENNITTI, VALENSISE, PARLATO.

*Al comma 2, sopprimere la lettera d).*

1. 16.

MENNITTI, VALENSISE, PARLATO.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Il tetto massimo dell'importo complessivo delle agevolazioni concedibili a ciascuna cooperativa o società, comprensivo anche dei contributi per le spese di gestione, non può eccedere i tre miliardi.*

1. 17.

VALENSISE, PARLATO, MENNITTI.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Il tetto massimo dell'importo complessivo delle agevolazioni concedibili a ciascuna cooperativa o società, comprensivo anche dei contributi per le spese di gestione, non può eccedere i due miliardi.*

1. 18.

MENNITTI, VALENSISE, PARLATO.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Il tetto massimo dell'importo complessivo delle agevolazioni concedibili a ciascuna cooperativa o società, comprensivo anche dei contributi per le spese di gestione, non può eccedere un miliardo.*

1. 19.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Il 15 per cento delle disponibilità finanziarie previste dal presente decreto è riservata per ciascuno degli anni successivi a quello corrente al riequilibrio delle erogazioni in favore di quelle cooperative e società aventi sede nelle regioni che non ne avessero beneficiato in misura proporzionale al tasso di disoccupazione ivi registrato.*

1. 20.

PARLATO, MENNITTI, VALENSISE.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Le disponibilità finanziarie rinvenienti dal presente decreto dovranno essere assicurate in misura equilibrata a ciascuno dei quattro settori imprenditoriali di cui al comma 1.*

1. 21.

VALENSISE, MENNITTI, PARLATO.

*Al comma 3, dopo la parola: beni aggiungere le seguenti: anche indirettamente.*

1. 22.

VALENSISE, PARLATO, MENNITTI.

*Al comma 3, dopo le parole: servizi di informatica aggiungere le seguenti: non-*

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

ché servizi per la difesa del territorio e servizi ad alta qualificazione sociale.

1. 23.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 3, dopo le parole:* servizi di informatica aggiungere le seguenti: nonché servizi per la difesa del territorio.

1. 24.

POLLICE, CALAMIDA, TAMINO.

*Al comma 3, aggiungere in fine, il seguente periodo:* Particolare priorità viene data inoltre a quei progetti che realizzino programmi contenuti nel piano triennale ed in quello annuale di attuazione degli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

1. 25.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Al comma 4, sopprimere le parole:* con particolare riguardo allo sviluppo della cooperazione.

1. 26.

MENNITTI, VALENSISE, PARLATO.

*Al comma 5, aggiungere, in fine, le parole:* e da tre rappresentanti delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

1. 27.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 5, aggiungere, in fine, le parole:* nonché dai presidenti, o loro delegati, degli enti di gestione delle partecipazioni statali, della Confindustria, della Confcommercio, della Confagricoltura, della Confartigianato.

1. 28.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole:* il presidente del comitato, previa deliberazione del comitato stesso, con le seguenti: il comitato può avvalersi delle agenzie per l'impiego e.

1. 29.

SACCONI, CONTE CARMELO, TEMPESTINI.

*Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le parole da:* organizzazioni fino alla fine.

1. 30.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 7, sostituire le parole da:* Il comitato fino a: dell'intervento straordinario con le seguenti: Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, d'intesa con il ministro del lavoro e della previdenza sociale e con le singole regioni meridionali, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dispone le modalità di utilizzazione delle agenzie, di cui al successivo articolo 1-bis.

1. 31.

AMBROGIO, MACCIOTTA, VIGNOLA, SANNELLA, MANNINO ANTONINO.

*Al comma 7-bis, sostituire le parole:* possono costituire con le seguenti: debbono costituire entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1. 32.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 7-bis, dopo le parole:* dell'imprenditorialità giovanile aggiungere le seguenti: con diritto di parere preventivo ai fini della valutazione, anche se non vincolante, per il comitato di cui al comma 4.

1. 33.

CALAMIDA POLLICE

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

*Al comma 7-bis, dopo le parole: composti da rappresentanti aggiungere le seguenti: degli enti locali, delle eventuali organizzazioni dei disoccupati.*

1. 35.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 7-bis, dopo le parole: composti da rappresentanti aggiungere le seguenti: degli enti locali.*

1. 34.

POLLICE, CALAMIDA, TAMINO.

*Al comma 8, primo periodo, sostituire le parole: gli organismi periferici all'uopo indicati nel decreto di cui al comma 2 del presente articolo con le seguenti: alle agenzie di cui al seguente articolo 1-bis.*

1. 43.

AMBROGIO, MACCIOTTA, VIGNOLA,  
SANNELLA, MANNINO ANTONINO.

*Al comma 8, primo periodo, sostituire le parole: indicati nel decreto di cui al comma 2 del presente articolo con la seguente: predisposti.*

1. 36.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 8, secondo periodo, dopo le parole: con particolare riguardo aggiungere le seguenti: all'impatto ambientale e sociale nonché.*

1. 37.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 8, secondo periodo, dopo le parole: il comitato si avvale aggiungere le seguenti: oltre al parere dei comitati regionali e delle sue articolazioni a livello territoriale.*

1. 38.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 8, secondo periodo, dopo le parole: il comitato si avvale aggiungere le seguenti: oltre al parere dei comitati regionali.*

1. 39.

POLLICE, CALAMIDA, TAMINO.

*Al comma 8, secondo periodo, dopo le parole: di un apposito nucleo di valutazione aggiungere le seguenti: istituito nell'ambito del dipartimento per il Mezzogiorno.*

1. 40.

AMBROGIO, MACCIOTTA, VIGNOLA,  
SANNELLA, MANNINO ANTONINO.

*Al comma 8, secondo periodo, sostituire le parole: da cinque esperti nominati con le seguenti: da quindici esperti dei quali cinque proposti dal comitato di cui al comma 4 e dieci dalle regioni meridionali e nominati.*

1. 41.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 8, secondo periodo, sostituire le parole: da cinque esperti con le seguenti: da quindici esperti.*

1. 42.

POLLICE, CALAMIDA, TAMINO.

*Al comma 10-ter, aggiungere, in fine, le parole: sempre che i competenti organi periferici del Ministero per i beni culturali ed ambientali e del ministro per la ecologia, ai quali la domanda di concessione va notificata, non abbiano negato il nulla osta nei successivi trenta giorni.*

1. 44.

PARLATO, VALENSISE, MENNITTI.

*Al comma 12, dopo le parole: del presente decreto con aggiungere le seguenti:*

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

le regioni interessate nonché con le confederazioni sindacali e.

1. 45.

CALAMIDA, POLLICE.

*Al comma 12, dopo le parole:* del presente decreto con *aggiungere le seguenti:* le regioni interessate nonché con.

1.46.

POLLICE, CALAMIDA, TAMINO.

*Al comma 12, aggiungere in fine, il seguente periodo:* Tale relazione deve contenere sommarie notizie relative al numero delle domande presentate, al numero di quelle accolte, con indicazione delle regioni e dei settori oggetto delle iniziative, al numero di quelle respinte con l'indicazione dei motivi del rigetto distinti per categorie, ai controlli effettuati ed al loro esito, alle somme corrisposte alle cooperative e società a vario titolo.

1. 47.

MENNITTI, PARLATO, VALENSISE.

A questo articolo è riferito altresì il seguente articolo aggiuntivo:

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis

1. In relazione anche all'offerta aggiuntiva di lavoro determinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1 e in connessione all'attività del comitato di cui al comma 6 dello stesso articolo, sono istituite nelle regioni meridionali, a cura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, agenzie per l'impiego, per la realizzazione, con il concorso delle parti sociali, di esperimenti pilota finalizzati all'incentivazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, alla promozione di iniziative volte ad incrementare l'occupazione e di sperimentazioni operative per nuove figure di lavoro.

2. A tal fine trova applicazione l'articolo 1-ter del decreto-legge 14 febbraio 1981, n. 24, convertito in legge, con modificazioni, della legge 16 aprile 1981, n. 140, e successive integrazioni e modificazioni.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a lire 10 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Agenzie del lavoro sperimentali».

4. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 01.

SACCONI, CONTE CARMELO, TEMPESTINI.

Nessuno chiedendo di parlare sugli emendamenti e sull'articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, e non essendo stati presentati emendamenti ai restanti articoli del decreto-legge, chiedo quale sia il parere della Commissione sugli emendamenti e sull'articolo aggiuntivo presentati.

CALOGERO PUMILIA, *Relatore f.f.* Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Calamida 1.1. e 1.2, Parlato 1.3 e 1.4, Valensise 1.5, Calamida 1.6 e 1.7, Parlato 1.8, Calamida 1.9; esprime, inoltre, a maggioranza, parere contrario sull'emendamento Sacconi 1.10.

La Commissione esprime, altresì, parere contrario sugli emendamenti Calamida 1.11, Mennitti 1.12, Parlato 1.13, Calamida 1.14, Mennitti 1.15 e 1.16, Valensise 1.17, Mennitti 1.18, Parlato 1.19 e 1.20, Valensise 1.21 e 1.22, Calamida 1.23, Pollice 1.24, Parlato 1.25, Mennitti 1.26, Calamida 1.27, Parlato 1.28, Sacconi 1.29, Calamida 1.30, Ambrogio 1.31, Calamida 1.32, 1. 33 e 1.35, Pollice 1.34, Ambrogio 1.43, Calamida 1.36, 1.37 e 1.38, Pollice

1.39, Ambrogio 1.40, Calamida 1.41, Pollice 1.42, Parlato 1.44, Calamida 1.45, Pollice 1.46 e Mennitti 1.47.

Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo Sacconi 1.01, invito i presentatori a volerlo ritirare per le ragioni esposte da me e dal ministro, riguardanti i termini costituzionali di scadenza e la sede; in caso contrario la Commissione esprime parere contrario a maggioranza.

PRESIDENTE. Il Governo?

SALVERINO DE VITO, *Ministro senza portafoglio*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Calamida 1.1, non accettato dalla Commissione, nè dal Governo.

(È respinto).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.2.

Ha chiesto di parlare, per dichiarazione di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Signor Presidente, con questo emendamento chiediamo che gli interventi a sostegno delle cooperative e società formate nel Mezzogiorno siano composte da giovani residenti nel Mezzogiorno.

Essendo, quella al nostro esame, una legge finalizzata al Mezzogiorno, invito i colleghi a voler approvare l'emendamento da noi presentato, perchè in caso contrario le cooperative e le società richiamate nella legge potrebbero essere formate da giovani non residenti nel Mezzogiorno.

Ritengo che si tratti di una proposta di particolare rilievo che la Camera dovrebbe condividere (*Commenti del deputato Tassi*).

PRESIDENTE. Su questo emendamento è stata avanzata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.2, non accettato dalla Commissione, nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	411
Votanti .....	410
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	206
Voti favorevoli .....	53
Voti contrari .....	357

(La Camera respinge).

### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Parlato 1.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Brevissimamente, signor Presidente, per illustrare questo mio emendamento, ed anche il seguente, Parlato 1.4.

Noi riteniamo che l'età massima prevista per l'accesso alle agevolazioni, e quindi per l'associazione in cooperative o società, debba essere elevata a 35 anni, o, in subordine, a 32, in considerazione della gravità della situazione italiana, per cui tanti giovani non riescono ad accedere al mercato del lavoro e ad ottenere una propria collocazione.

L'innalzamento del limite d'età potrà consentire una maggiore possibilità di accesso a coloro che da anni sono esclusi dal mercato del lavoro.

PRESIDENTE. Passiamo alle votazioni, per alcune delle quali è stato richiesto che avvengano a scrutinio segreto.

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

**Votazioni segrete.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.3, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	418
Maggioranza .....	210
Voti favorevoli .....	45
Voti contrari .....	373

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.4, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	395
Maggioranza .....	198
Voti favorevoli .....	34
Voti contrari .....	361

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 1.5, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	402
Maggioranza .....	202
Voti favorevoli .....	38
Voti contrari .....	364

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.6, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	415
Maggioranza .....	208
Voti favorevoli .....	31
Voti contrari .....	384

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloï Fortunato  
 Alpini Renato  
 Altissimo Renato  
 Amadei Ferretti Margari  
 Amalfitano Domenico  
 Andreoli Giuseppe  
 Andreoni Giovanni  
 Angelini Piero  
 Angelini Vito  
 Aniasi Aldo  
 Antonellis Silvio  
 Antoni Varese  
 Arisio Luigi  
 Armellin Lino  
 Artioli Rossella  
 Astone Giuseppe  
 Astori Gianfranco  
 Auleta Francesco  
 Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
 Balbo Ceccarelli Laura  
 Balestracci Nello  
 Balzardi Piero Angelo  
 Bambi Moreno

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchini Giovanni  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bisagno Tommaso  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Bonetti Andrea  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzani Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele

Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Costi Silvano  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fornasari Giuseppe  
Forner Giovanni  
Foti Luigi  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Gargani Giuseppe  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo

Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippo Ugo  
Grottola Giovanni  
Gualandi Enrico  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto  
Nucci Mauro Anna Maria

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino

Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perugini Pasquale  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quieti Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Rinaldi Luigi

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Rindone Salvatore  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Sanza Angelo Maria  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Adolfo  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Staiti di Cuddia delle Chiuse

Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si è astenuto sull'emendamento Calamida 1.2:*

Barbato Andrea

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio

Anselmi Tina  
 Belluscio Costantino  
 Biasini Oddo  
 Bonalumi Gilberto  
 Cresco Angelo  
 Crippa Giuseppe  
 Cuffaro Antonino  
 De Luca Stefano  
 Fiandrotti Filippo  
 Intini Ugo  
 Masina Ettore  
 Raffaelli Mario  
 Rutelli Francesco  
 Sanlorenzo Bernardo  
 Sospiri Nino  
 Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione l'emendamento Calamida 1.7, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(È respinto).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Parlato 1.8. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

**ANTONIO PARLATO.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il testo del provvedimento che stiamo esaminando è molto ambiguo per la parte attinente all'impegno ed alla garanzia di assistenza ai progetti nella fase di presentazione; tanto ambiguo che da parte nostra si ritiene opportuno un chiarimento.

È evidente, infatti, che se il progetto viene assistito dal Ministero nella fase antecedente alla presentazione della domanda, il successo di questa può essere garantito. Se invece il progetto (ed è qui il pericolo grave) deve essere assistito in termini clientelari, questo momento costituisce il nodo più delicato.

Il mio emendamento 1.8 tende a far chiarezza in ordine alle procedure, in relazione ai termini ed alle modalità con cui dovrà realizzarsi la fase di assistenza alla progettazione.

Questo può essere il modo per garan-

tire che i progetti possano realmente rimanere sul mercato, escludendo ogni forma di clientelismo. La regolamentazione di questa fase permetterà di evitare spinte non ortodosse, nell'ipotesi che si volesse fornire consulenza e assistenza soltanto a taluni progetti, e non ad altri.

L'emendamento in questione, come ho detto, tende appunto a regolare questa materia. Anche se il problema è infatti correttamente indicato, la formulazione nel testo del decreto-legge è del tutto ambigua, così che non si comprende chi, come, con quali procedure ed entro quali termini dovrà fornire assistenza alla presentazione dei progetti.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	432
Maggioranza .....	217
Voti favorevoli .....	43
Voti contrari .....	389

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloï Fortunato  
 Alpini Renato

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Margari  
Amalfitano Domenico  
Amodeo Natale  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Baracetti Arnaldo  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bisagno Tommaso  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea

Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzani Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Costi Silvano  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico  
Facchetti Giuseppe

Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Fornasari Giuseppe  
Fornier Giovanni  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Gargani Giuseppe  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippo Ugo  
Grottola Giovanni  
Gualandi Enrico  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Ianni Guido  
Ianniello Mauro  
  
Jovannitti Alvaro  
  
Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro  
  
Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo

Minervini Gustavo  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana  
  
Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto  
  
Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco  
  
Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Raffaele

Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Sanza Angelo Maria  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Adolfo  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Staiti di Cuddia delle Chiuse  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino

Tagliabue Gianfranco  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giusepne

### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Calamida 1.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(È respinto).*

Avverto che sull'emendamento Sacconi 1.10 è stato richiesto lo scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sacconi 1.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	435
Votanti .....	432
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	217
Voti favorevoli .....	222
Voti contrari .....	210

*(La Camera approva — Commenti).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Aloi Fortunato  
Alpini Renato  
Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Margari  
Amalfitano Domenico  
Amodeo Natale  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Baracetti Arnaldo  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bisagno Tommaso  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bonetti Andrea  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno

Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Costi Silvano  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl

Facchetti Giuseppe  
Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte

Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Fornasari Giuseppe  
Forner Giovanni  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Gargani Giuseppe  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippe Ugo  
Grottola Giovanni  
Gualandi Enrico  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda

Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Potì Damiano  
Prete Luigi  
Proietti Franco  
Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quieti Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco

Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Adolfo  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angélo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Staiti di Cuddia delle Chiuse  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti:*

Bogi Giorgio  
Ermelli Cupelli Enrico  
La Malfa Giorgio

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.11. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Vorrei chiarire che per quanto riguarda i contributi in conto capitale, che vengono dati a sostegno delle cooperative e delle società che si formano, il secondo comma indica i criteri di mercato e di economicità di gestione. A tali criteri, che devono essere a nostro avviso mantenuti, l'emendamento aggiunge quelli dell'utilità sociale e del buon impatto ambientale, che appaiono particolarmente congrui in una legge finalizzata a favorire l'occupazione.

PRESIDENTE. Ricordo che su questo emendamento è stato chiesto lo scrutinio segreto. Passiamo ai voti.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	431
Votanti .....	430
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	216
Voti favorevoli .....	49
Voti contrari .....	381

*(La Camera respinge).*

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Mennitti 1.12. Ha

chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Con questo emendamento pensiamo di recuperare al concetto di residenza nel Mezzogiorno anche l'ipotesi più grave, più consistente e più inquietante dello sfascio che si è registrato in questi ultimi anni con l'emigrazione interna ed estera. Proponiamo, in sostanza, di considerare residenti nel Mezzogiorno quei giovani che vi rientrano in quanto figli di emigranti meridionali.

Dobbiamo dire con molta franchezza che quanto è avvenuto poc'anzi, con la spaccatura della maggioranza e con la saldatura del voto dei comunisti e dei socialisti, comporta una conseguenza gravissima, e cioè che il decreto a questo punto è probabilmente destinato a decadere, visto che mancherà il tempo per quella nuova lettura al Senato che si rende necessaria a causa della modifica che è stata ora approvata.

Ecco perché invitiamo il ministro per il Mezzogiorno e la maggioranza a farsi carico della nuova situazione politica che si è verificata e a riesaminare conseguentemente i nostri emendamenti, che hanno un peso obiettivamente positivo, e sui quali Governo e Commissione potrebbero esprimere una valutazione diversa.

Questo vale in particolare per l'emendamento che stiamo per votare, che tende a rendere questa legge funzionale anche alla emigrazione di ritorno, estendendone l'applicazione anche a quei figli di emigranti che volessero utilizzarla per poter fare definitivamente ritorno in quel Mezzogiorno dal quale sono stati espulsi.

PRESIDENTE. Su questo e sul successivo emendamento Parlato 1.13 è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto.

#### Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mennitti 1.12,

non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	430
Votanti .....	429
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	215
Voti favorevoli .....	49
Voti contrari .....	380

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	415
Maggioranza .....	208
Voti favorevoli .....	34
Voti contrari .....	381

*(La Camera respinge).*

#### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(È respinto).*

Avverto che sui successivi emendamenti è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto.

#### Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettro-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

nico, sull'emendamento Mennitti 1.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	434
Votanti .....	427
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	214
Voti favorevoli .....	34
Voti contrari .....	393

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mennitti 1.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	431
Votanti .....	426
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	214
Voti favorevoli .....	31
Voti contrari .....	395

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Aloi Fortunato  
Alpini Renato  
Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Margari  
Amalfitano Domenico  
Amodeo Natale

Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Binelli Gian Carlo  
Bisagno Tommaso  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bubbico Mauro

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia

Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Conti Pietro  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Costi Silvano  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Fornasari Giuseppe  
Forner Giovanni  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Gargani Giuseppe  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippò Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio

Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammì Oscar  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Giacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo

Poli Bortone Adriana  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quieti Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Sanfilippo Salvatore  
 Sangalli Carlo  
 Sannella Benedetto  
 Santuz Giorgio  
 Sapio Francesco  
 Saretta Giuseppe  
 Sarti Adolfo  
 Sarti Armando  
 Sastro Edmondo  
 Satanassi Angelo  
 Savio Gastone  
 Scaiola Alessandro  
 Scaramucci Guaitini Alba  
 Scarlato Guglielmo  
 Scovacricchi Martino  
 Segni Mariotto  
 Senaldi Carlo  
 Seppia Mauro  
 Serafini Massimo  
 Serrentino Pietro  
 Servello Francesco  
 Silvestri Giuliano  
 Sinesio Giuseppe  
 Soave Sergio  
 Soddu Pietro  
 Sorice Vincenzo  
 Spagnoli Ugo  
 Spataro Agostino  
 Spini Valdo  
 Strumendo Lucio  
 Sullo Fiorentino  
 Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
 Tancredi Antonio  
 Tassi Carlo  
 Tassone Mario  
 Tedeschi Nadir  
 Tempestini Francesco  
 Tesini Giancarlo  
 Tiraboschi Angelo  
 Torelli Giuseppe  
 Trabacchi Felice  
 Trantino Vincenzo  
 Trappoli Franco  
 Trebbi Ivanne  
 Tringali Paolo  
 Triva Rubes

Urso Salvatore  
 Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
 Ventre Antonio  
 Vignola Giuseppe  
 Vincenzi Bruno  
 Viscardi Michele  
 Visco Vincenzo Alfonso  
 Visentini Bruno  
 Viti Vincenzo  
 Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
 Zampieri Amedeo  
 Zaniboni Antonino  
 Zanini Paolo  
 Zarro Giovanni  
 Zolla Michele  
 Zoppetti Francesco  
 Zoppi Pietro  
 Zoso Giuliano  
 Zuech Giuseppe  
 Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti:*

Bulleri Luigi  
 Calamida Franco  
 Pollice Guido  
 Rodotà Stefano  
 Ronchi Edoardo  
 Santini Renzo  
 Tamino Gianni

*Si è astenuto sull'emendamento Calamida 1.11:*

La Malfa Giorgio

*Si è astenuto sull'emendamento Men-  
nitti 1.12:*

La Malfa Giorgio

*Si sono astenuti sull'emendamento Men-  
nitti 1.16:*

Calamida Franco  
 Pollice Guido

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Ronchi Edoardo  
Santini Renzo  
Tamino Gianni

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Valensise 1.17.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Il decreto ministeriale di attuazione di questo decreto-legge fissa il tetto massimo di 5 miliardi quale massimo concedibile a ciascuna cooperativa o società.

Ebbene, dividendo la somma disponibile nel triennio per questa cifra di 5 miliardi, si ottiene che (nel caso che tutti gli enti interessati chiedano il finanziamento massimo) potranno essere finanziate nei tre anni non più di 440 tra cooperative e società. Non solo: considerando che il tasso di occupazione medio di una cooperativa è di 9 persone (ma diciamo pure 10), nel triennio non si occuperebbero più di 5 mila persone, a fronte dei 2 milioni e mezzo di disoccupati che nello stesso periodo sono ipotizzabili nel Mezzogiorno.

La nostra proposta, sia con questo, sia con i successivi emendamenti, è per una riduzione del tetto da 5 a 3 miliardi e da 3 ad 1 miliardo, affinché si possa realizzare il più vasto numero di accessi alle agevolazioni, aumentando l'ammontare delle cooperative e degli occupati che potrà derivare appunto dalla riduzione del tetto e dalla conseguentemente più ampia distribuzione delle risorse.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

**Votazioni segrete.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 1.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	434
Maggioranza .....	218
Voti favorevoli .....	53
Voti contrari .....	381

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mennitti 1.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	431
Maggioranza .....	216
Voti favorevoli .....	37
Voti contrari .....	394

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	425
Votanti .....	423
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	212
Voti favorevoli .....	40
Voti contrari .....	383

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloi Fortunato  
 Alpini Renato  
 Altissimo Renato  
 Amadei Ferretti Margari  
 Amalfitano Domenico  
 Amodeo Natale  
 Andreoli Giuseppe  
 Andreoni Giovanni  
 Angelini Piero  
 Angelini Vito  
 Antonellis Silvio  
 Antoni Varese  
 Arisio Luigi  
 Armellin Lino  
 Artioli Rossella  
 Astone Giuseppe  
 Astori Gianfranco  
 Auleta Francesco  
 Azzaro Giuseppe  
 Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
 Balbo Ceccarelli Laura  
 Balestracci Nello  
 Balzardi Piero Angelo  
 Bambi Moreno

Barbalace Francesco  
 Barbato Andrea  
 Barbera Augusto  
 Barontini Roberto  
 Barzanti Nedo  
 Baslini Antonio  
 Battistuzzi Paolo  
 Becchetti Italo  
 Belardi Merlo Eriase  
 Bellini Giulio  
 Bellocchio Antonio  
 Benevelli Luigi  
 Bernardi Guido  
 Berselli Filippo  
 Bianchi Fortunato  
 Bianchi di Lavagna Vincenzo  
 Bianchini Giovanni  
 Bianco Gerardo  
 Binelli Gian Carlo  
 Bochicchio Schelotto Giovanna  
 Bonetti Villanis Audifredi  
 Bogi Giorgio  
 Bonetti Andrea  
 Bonetti Mattinzoli Piera  
 Bonferroni Franco  
 Bonfiglio Angelo  
 Borgoglio Felice  
 Borri Andrea  
 Bortolani Franco  
 Bosco Bruno  
 Boselli Anna detta Milvia  
 Bosi Maramotti Giovanna  
 Botta Giuseppe  
 Breda Roberta  
 Briccola Italo  
 Brina Alfio  
 Brocca Beniamino  
 Bruni Francesco  
 Bruzzani Riccardo  
 Bubbico Mauro  
 Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
 Cafarelli Francesco  
 Calamida Franco  
 Calonaci Vasco  
 Calvanese Flora  
 Cannelonga Severino  
 Canullo Leo  
 Capecchi Pallini Maria Teresa  
 Caprili Milziade Silvio  
 Cardinale Emanuele

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Columbo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Conti Pietro  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Costi Silvano  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe

D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Fornasari Giuseppe  
Forner Giovanni  
Forte Francesco  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Gargani Giuseppe  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippe Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio

Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammì Oscar  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato

Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pierluigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Adolfo  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlatò Guglielmo  
Scovacricchi Martino

Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Trebbe Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino

Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zoppetti Francesco  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti sull'emendamento Parlato 1.19:*

Botta Giuseppe  
Costa Raffaele

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Dobbiamo votare l'emendamento Parlato 1.20. Ha chiesto di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Con questo emendamento, proponiamo che dopo il primo anno dall'avvio della legge si possano riequilibrare nella misura del 15 per cento le risorse disponibili a favore di quelle, tra le otto regioni meridionali, che fossero

state in qualche misura penalizzate dalla distribuzione dei fondi. È infatti nostra viva preoccupazione che le regioni in cui il tessuto industriale e produttivo è più attivo, la capacità di iniziativa è più agile e più viva la volontà di accettare la sfida che questa legge indubbiamente pone al piatto modo di concepire l'accesso al mercato del lavoro, possano far registrare un aumento del divario oggi esistente nell'ambito delle regioni meridionali.

Con questo meccanismo di riserva, da redistribuire per il 15 per cento a favore di quelle regioni che non avessero avuto accesso, per i meccanismi realizzati, ai fondi di cui alla presente legge e quindi alla possibilità di ottenere le risorse finanziarie della legge che per l'appunto avessero privilegiato altre regioni, si avrebbe modo di riequilibrare la situazione a favore delle regioni più svantaggiate, nell'ambito delle otto regioni meridionali. Ecco perché raccomandiamo l'approvazione di questo nostro emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

#### Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.20, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	426
Maggioranza .....	214
Voti favorevoli .....	45
Voti contrari .....	381

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Valensise 1.21, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	423
Maggioranza .....	212
Voti favorevoli .....	47
Voti contrari .....	376

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 1.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	422
Votanti .....	416
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	209
Voti favorevoli .....	36
Voti contrari .....	380

*(La Camera respinge).*

#### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Questo mio emendamento propone l'inserimento tra le possibili attività delle cooperative e strutture previste, anche dei servizi per la difesa del territorio.

Credo che si tratti di un elemento utile al perseguimento delle finalità che il provvedimento complessivamente si propone ed invito anche il gruppo comunista

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

a votare a favore del mio emendamento 1.23 contrariamente a quanto ha fatto, in modo sorprendente, rispetto a proposte di modifica relative ai criteri concernenti l'impatto ambientale o la residenza dei giovani nel Mezzogiorno.

Ciascuno potrà decidere se votare a favore o contro l'emendamento in questione, ma occorre chiarire che il punto in discussione attiene all'esclusione o meno dei problemi del territorio e della sua difesa dalle attività previste dal provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

#### Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	431
Maggioranza .....	216
Voti favorevoli .....	60
Voti contrari .....	371

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pollice 1,24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	419
Maggioranza .....	210
Voti favorevoli .....	38
Voti contrari .....	381

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	420
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	211
Voti favorevoli .....	41
Voti contrari .....	379

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mennitti 1.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	429
Maggioranza .....	215
Voti favorevoli .....	43
Voti contrari .....	386

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloi Fortunato  
 Alpini Renato  
 Altissimo Renato  
 Amadei Ferretti Margari  
 Amalfitano Domenico  
 Amodeo Natale  
 Andreoli Giuseppe

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Baracetti Arnaldo  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno

Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Crucianelli Famiano  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte

Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Forner Giovanni  
Forte Francesco  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Gargani Giuseppe  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippò Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio  
La Morte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro  
Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni

Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana  
  
Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicotra Benedetto  
  
Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco  
  
Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco

Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Adolfo  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Scaiola Alessandro  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Vecchiarelli Bruno  
 Ventre Antonio  
 Vignola Giuseppe  
 Vincenzi Bruno  
 Viscardi Michele  
 Visco Vincenzo Alfonso  
 Visentini Bruno  
 Viti Vincenzo  
 Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
 Zampieri Amedeo  
 Zaniboni Antonino  
 Zanini Paolo  
 Zarro Giovanni  
 Zolla Michele  
 Zoppetti Francesco  
 Zoppi Pietro  
 Zoso Giuliano  
 Zuech Giuseppe  
 Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti sull'emendamento Valensise 1.22:*

Calamida Franco  
 Pollice Guido  
 Ronchi Edoardo  
 Russo Francesco  
 Tamino Gianni  
 Zoppetti Francesco

*Si è astenuto sull'emendamento Parlato 1.25:*

Azzolini Luciano

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
 Andreotti Giulio  
 Anselmi Tina  
 Bulluscio Costantino  
 Biasini Oddo  
 Bonalumi Gilberto  
 Cresco Angelo  
 Crippa Giuseppe  
 Cuffaro Antonino  
 De Luca Stefano  
 Fiandrotti Filippo

Intini Ugo  
 Masina Ettore  
 Raffaelli Mario  
 Rutelli Francesco  
 Sanlorenzo Bernardo  
 Sospiri Nino  
 Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE.** Avverto che è stato presentato un emendamento della Commissione, che è del seguente tenore:

*Sostituire il comma 5 con il seguente:* Il comitato è nominato con decreto del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed è composto da un esperto designato dal ministro stesso con funzioni di presidente, da un esperto designato dal ministro del lavoro e della previdenza sociale con funzioni di vicepresidente, nonché dai presidenti dell'IRI, dell'ENI, dell'EFIM, dell'Unioncamere e dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti o da loro delegati.

1. 48.

LA COMMISSIONE

CALOGERO PUMILIA, *Relatore f.f.* Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

CALOGERO PUMILIA, *Relatore f.f.* Signor Presidente, desidero proporre una modifica all'emendamento 1.48 della Commissione di cui ha testè dato lettura.

Propongo di aggiungere, in fine, le parole: «nonchè da tre rappresentanti delle associazioni del movimento cooperativo maggiormente rappresentative a livello nazionale».

Con tale modifica, l'approvazione dell'emendamento 1.48 della Commissione interamente sostitutivo del quinto comma ripristinerebbe di fatto il testo originariamente presentato dal Governo.

**PRESIDENTE.** Qual è il parere del Go-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

verno sulla proposta dell'onorevole Pumi-  
lia?

SALVERINO DE VITO, *Ministro senza portafoglio*. Signor Presidente, è già stato approvato un emendamento che in qualche modo pregiudica la conversione in legge di questo decreto. Avevo pregato infatti l'Assemblea di non apportare modifiche al testo pervenuto dal Senato per non disattendere le legittime attese dei giovani circa la approvazione del presente provvedimento. Mi rimetto perciò all'Assemblea per l'emendamento 1.48 della Commissione, salvo valutare, in relazione ai futuri emendamenti che saranno posti in votazione, l'opportunità o meno di proseguire nel dibattito.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.48 della Commissione, con la modifica testè proposta dal relatore a nome della Commissione, sul quale il Governo si è rimesso all'Assemblea.

*(È approvato).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.27. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Con questo mio emendamento si chiede che all'interno del comitato che provvederà, con decreto del ministro, a rendere operativi gli interventi straordinari, siano presenti gli esponenti delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Chiediamo cioè che vi sia un coinvolgimento dei sindacati all'interno di tale comitato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Pensavo che l'onorevole Calamida fosse persona colta e fosse quindi in grado di contare. Le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative non sono tre, bensì quattro: ma anche qualora il suo emendamento

1.27 le avesse prese tutte e quattro in considerazione, noi avremmo votato lo stesso contro, in quanto i sindacati non hanno nulla a che fare con la gestione imprenditoriale del progetto che tende a creare nuovi imprenditori e non nuovi dipendenti. La presenza dei sindacati in questo comitato sarebbe del tutto ultronea. Con questo emendamento non si vuole altro che bloccare il funzionamento di questo comitato. Onorevole Calamida, impari a contare! Lo dico ovviamente in modo scherzoso.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	419
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	210
Voti favorevoli .....	136
Voti contrari .....	283

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Aloi Fortunato  
Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Margari  
Amalfitano Domenico

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Amodeo Natale  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno

Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzani Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Conte Antonio  
Conte Carmelo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Fagni Edda  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio

Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forner Giovanni  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francesca Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippe Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

La Russa Vincenzo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammì Oscar  
Manca Enrico  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni

Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmi Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante

Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quieti Giuseppe

Rabino Giovanni  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rizzo Aldo  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio

Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Adolfo  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti:*

Calvanese Flora  
Comis Alfredo

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Dobbiamo ora passare alla votazione dell'emendamento Parlato 1.28. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Signor Presidente, il testo del provvedimento approvato dal Senato faceva riferimento agli enti di gestione delle partecipazioni statali come soggetti rilevanti rispetto alla progettualità. Si tratta di una singolare esclusione: il Senato ha ritenuto infatti di eliminare la presenza degli enti a partecipazione statale negli organi che dovranno gestire l'applicazione di questa legge. Si tratta del miglior favore che avremmo potuto rendere al sistema delle partecipazioni statali. Esse investiranno, nel prossimo quinquennio, nel Mezzogiorno appena il 34 per cento delle loro risorse, molto al di sotto della quota del 40 per cento. Ma non è tutto. Hanno in progetto una fortissima compressione della loro capacità di svolgere un ruolo rilevante sull'indotto, per cui sono in fuga dal Mezzogiorno, come è dimostrato anche dai recenti casi di Napoli: la Tirrenia, l'Alfa Romeo, l'ATI, la SNAM Progetti. Voler escludere il sistema delle partecipazioni statali dalla responsabilità che ad esso compete in relazione agli obblighi che ha nei confronti del Mezzogiorno, e quindi anche in relazione alla capacità di indicare, programmare, suggerire e supportare iniziative di nuova imprenditoria giovanile, significa voler ulteriormente sottolineare quello che lo stesso Governo non aveva fatto, allorché emanò un decreto-legge che faceva riferimento alla presenza del sistema delle partecipazioni statali nell'ambito degli organi competenti.

Oltre al sistema delle partecipazioni statali, il mio emendamento 1.28 tende ad inserire nel comitato i rappresentanti della Confindustria, della Confcommercio, della Confagricoltura e della Confartigianato. Queste organizzazioni di datori di lavoro hanno espresso le loro profonde riserve sul provvedimento, e tale atteggiamento ci obbliga, perciò, ad inserirle all'interno del comitato, perché le ambiguità e le concorrenzialità siano superate ed il senso di responsabilità di tali organizzazioni sia recuperato attraverso la loro presenza, senza che vengano consentite fughe, né al sistema delle partecipazioni statali, né alle maggiori organizza-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

zioni imprenditoriali, che devono compiere il loro dovere nei confronti di queste iniziative di sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Il mio emendamento 1.28 tende, ripeto, a recuperare queste essenziali presenze nella fase di attuazione del progetto di legge che è ora al nostro esame.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione per cui è stato richiesto lo scrutinio segreto.

**Votazioni segrete.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parlato 1.28, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	427
Maggioranza .....	214
Voti favorevoli .....	37
Voti contrari .....	390

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sacconi 1.29, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	427
Maggioranza .....	214
Voti favorevoli .....	191
Voti contrari .....	236

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante

procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.30, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	429
Maggioranza .....	215
Voti favorevoli .....	30
Voti contrari .....	399

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ambrogio 1.31, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	427
Votanti .....	426
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	214
Voti favorevoli .....	165
Voti contrari .....	261

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.32, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	427
Votanti .....	424
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	213
Voti favorevoli .....	33
Voti contrari .....	391

*(La Camera respinge).*

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Aloi Fortunato  
Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Malgari  
Amalfitano Domenico  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato

Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Giovanni Arnaldo  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forner Giovanni  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Gelli Bianca  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Grippo Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
La Malfa Giorgio  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Enrico  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino

Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Minucci Adalberto  
Misasi Riccardo  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Potì Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglio Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rosini Giacomo

Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Giuseppe  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Strumendo Lucio  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Tedeschi Nadir  
 Tempestini Francesco  
 Tesini Giancarlo  
 Tiraboschi Angelo  
 Torelli Giuseppe  
 Trabacchi Felice  
 Trantino Vincenzo  
 Trappoli Franco  
 Trebbi Ivanne  
 Tringali Paolo  
 Triva Rubes

Urso Salvatore  
 Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
 Ventre Antonio  
 Vignola Giuseppe  
 Vincenzi Bruno  
 Viscardi Michele  
 Visco Vincenzo Alfonso  
 Visentini Bruno  
 Viti Vincenzo  
 Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
 Zampieri Amedeo  
 Zaniboni Antonino  
 Zanini Paolo  
 Zarro Giovanni  
 Zavettieri Saverio  
 Zolla Michele  
 Zoppetti Francesco  
 Zoppi Pietro  
 Zoso Giuliano  
 Zuech Giuseppe  
 Zurlo Giuseppe

*Si è astenuto sull'emendamento Ambrogio 1.31:*

Caria Filippo

*Si sono astenuti sull'emendamento Calamida 1.32:*

Madaudo Dino  
 Santini Renzo  
 Serafini Massimo

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
 Andreotti Giulio  
 Anselmi Tina  
 Belluscio Costantino  
 Biasini Oddo  
 Bonalumi Gilberto  
 Cresco Angelo  
 Crippa Giuseppe  
 Cuffaro Antonino  
 De Luca Stefano  
 Fiandrotti Filippo  
 Intini Ugo  
 Masina Ettore  
 Raffaelli Mario  
 Rutelli Francesco  
 Sanlorenzo Bernardo  
 Sospiri Nino  
 Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.33. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Con il mio emendamento 1.33 noi chiediamo che il comitato riconosca il diritto alle regioni di esprimere un parere preventivo, anche se non vincolante. Siccome l'iniziativa prevista da questo provvedimento dovrà coinvolgere le articolazioni territoriali a livello locale, fra cui le regioni sono una realtà rilevante, mi pare che questo emendamento che tende a riconoscere il diritto di esprimere il parere preventivo anche se non vincolante delle regioni stesse, dovrebbe essere approvato dall'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

**Votazioni segrete.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.33,

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

non accettato dalla Commissione, nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	425
Votanti .....	424
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	213
Voti favorevoli .....	36
Voti contrari .....	388

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.35, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	419
Votanti .....	418
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	210
Voti favorevoli .....	28
Voti contrari .....	390

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pollice 1.34, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	422
Votanti .....	420
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	211
Voti favorevoli .....	30
Voti contrari .....	390

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ambrogio 1.43, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	429
Maggioranza .....	215
Voti favorevoli .....	157
Voti contrari .....	272

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloi Fortunato  
 Altissimo Renato  
 Amadei Ferretti Margari  
 Amalfitano Domenico  
 Amodeo Natale  
 Andreoli Giuseppe  
 Andreoni Giovanni  
 Angelini Vito  
 Aniasi Aldo  
 Antonellis Silvio  
 Antoni Varese  
 Arisio Luigi  
 Armellin Lino  
 Artioli Rossella  
 Astone Giuseppe  
 Astori Gianfranco  
 Auleta Francesco  
 Azzaro Giuseppe  
 Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
 Balbo Ceccarelli Laura  
 Balestracci Nello  
 Balzardi Piero Angelo  
 Bambi Moreno  
 Barbalace Francesco  
 Barbato Andrea

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Bassanini Franco  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bubbico Mauro  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Cannullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa

Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia

Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippe Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leccisi Pino  
Lega Silvio  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni

Mammi Oscar  
Manca Enrico  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Minucci Adalberto  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana  
Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicotra Benedetto  
Nucci Mauro Anna Maria  
  
Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco  
  
Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio

Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Pumilia Calogero  
  
Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe  
  
Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Francesco  
Russo Giuseppe  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro

Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zavettieri Saverio  
Zolla michele  
Zoppetti Francesco  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

*Si è astenuto sull'emendamento Calamida 1.33:*

Santini Renzo

*Si è astenuto sull'emendamento Calamida 1.35:*

Conte Antonio

*Si sono astenuti sull'emendamento Pollice 1.34:*

Grippio Ugo  
Santini Renzo

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Calamida 1.36, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(È respinto).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.37.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione

di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Con il mio emendamento 1.37, relativo ai criteri di ammissibilità dei progetti che poi saranno agevolati, si propone di considerare, oltre a quelli esistenti, anche il criterio dell'impatto ambientale. Mi pare che si tratti di un principio rilevante, dati i problemi esistenti e che non sto qui a ricordare. Non si propone di sostituire nulla, ma di aggiungere un elemento di valutazione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione segreta.

**Votazioni segrete.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.37, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	394
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	198
Voti favorevoli .....	43
Voti contrari .....	351

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.38, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	416
Votanti .....	415
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	208
Voti favorevoli .....	31
Voti contrari .....	384

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pollice 1.39, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	425
Votanti .....	424
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	213
Voti favorevoli .....	27
Voti contrari .....	397

*(La Camera respinge).*

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Ambrogio 1.40, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(È respinto).*

Dobbiamo ora passare alla votazione dell'emendamento Calamida 1.41, per la quale è stato chiesto lo scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 1.41, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	413
Votanti .....	411
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	206
Voti favorevoli .....	32
Voti contrari .....	379

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloï Fortunato  
 Alpini Renato  
 Altissimo Renato  
 Amadei Ferretti Margari  
 Amalfitano Domenico  
 Amodeo Natale  
 Andreoli Giuseppe  
 Andreoni Giovanni  
 Angelini Piero  
 Angelini Vito  
 Aniasi Aldo  
 Antonellis Silvio  
 Antoni Varese  
 Arbasino Alberto  
 Arisio Luigi  
 Armellin Lino  
 Artioli Rossella  
 Astone Giuseppe  
 Astori Gianfranco  
 Auleta Francesco  
 Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
 Balbo Ceccarelli Laura  
 Balestracci Nello  
 Balzardi Piero Angelo  
 Bambi Moreno  
 Barbalace Francesco  
 Barbato Andrea  
 Barbera Augusto  
 Barontini Roberto

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Bassanini Franco  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe

Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato

Ebner Michl

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni

Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippe Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leccisi Pino  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Guido  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Enrico  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Martellotti Lamberto  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Minucci Adalberto  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Arnaldo  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria

Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Portatadino Costante  
Potì Damiano  
Prete Luigi  
Proietti Franco  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Giuseppe  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Sanza Angelo Maria  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo

Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico  
  
Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zavettieri Saverio  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si è astenuto:*

Conte Antonio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

*Si sono astenuti sull'emendamento Calamida 1.37:*

Aloi Fortunato  
Alpini Renato  
Berselli Filippo  
Boetti Villanis Audifredi  
Del Donno Olindo  
Florino Michele  
Lo Porto Guido  
Maceratini Giulio  
Manna Angelo  
Mazzone Antonio  
Miceli Vito  
Muscardini Palli Cristiana  
Parlato Antonio  
Pellegatta Giovanni  
Poli Bortone Adriana  
Portatadino Costante  
Rallo Girolamo  
Santini Renzo  
Tassi Carlo  
Tringali Paolo

*Si è astenuto sull'emendamento Calamida 1.38:*

Santini Renzo

*Si sono astenuti sull'emendamento Calamida 1.41:*

Lodigiani Oreste  
Moro Paolo Enrico

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo

Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Pollice 1.42, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(È respinto).*

Avverto che la Commissione ha presentato i seguenti emendamenti:

*Aggiungere, dopo il comma 10-bis, il seguente periodo: Il termine di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 18 gennaio 1986, per il rilascio delle autorizzazioni speciali per il trasporto in conto terzi, anche ai fini dei benefici previsti dal presente decreto-legge, è prorogato al 31 marzo 1987.*

1. 50.

LA COMMISSIONE.

*Sopprimere il comma 10-ter.*

1. 49.

LA COMMISSIONE.

Il relatore intende aggiungere qualcosa?

CALOGERO PUMILIA, *Relatore f.f.* Sono favorevole.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo su questi emendamenti?

SALVERINO DE VITO, *Ministro senza portafoglio.* Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.50, della Commissione non accettato dal Governo.

*(È approvato).*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Dobbiamo ora passare alla votazione dell'emendamento 1.49 della Commissione, non accettato dal Governo.

MARIO POCHEZZI. Il Governo non è contrario!

PRESIDENTE. No, onorevole Pochetti: si è espresso in senso contrario su entrambi gli emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Minervini. Ne ha facoltà.

GUSTAVO MINERVINI. Colleghi deputati, dichiaro di esprimere un voto pienamente favorevole sull'emendamento 1.49 della Commissione, alla quale va dato il merito di aver colto una incredibile e sconcertante svista nel testo che è pervenuto dal Senato. Vorrei solo leggere la disposizione di cui al comma 10-ter: «Per la realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni di cui alla legge di conversione del presente decreto, la concessione edilizia può essere rilasciata dal sindaco previa deliberazione del Consiglio comunale anche in deroga alle indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti».

Con una norma di questo tipo è cancellata ogni tutela urbanistica. Non ci vorrà molto a istituire non solo una società cooperativa, ma una società per azioni costituita da giovani, che goda delle agevolazioni, e con questa costruire un grattacielo al centro delle nostre piazze. È incredibile...! Dobbiamo perciò elevare la nostra protesta contro siffatte norme.

Colleghi deputati, votate tutti con noi a favore di questo emendamento soppressivo presentato dalla Commissione. E mi stupisce che il Governo sia di intendimento opposto (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PARLATO. Finalmente la Commissione ha dato accesso ai rilievi mossi dal MSI-destra nazionale. Infatti il mio emendamento 1.44 tende a recuperare

appunto ai competenti organi periferici del Ministero per i beni culturali ed ambientali e del Ministero per l'ecologia quello che sarebbe stato l'aborto, anzi, l'atto camorristico che il decreto-legge in esame avrebbe compiuto.

Poiché la Commissione ritiene addirittura di accedere alla soppressione di un comma che noi volevamo temperare con la presentazione del nostro emendamento 1.44, non possiamo che esprimere il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento 1.49 della Commissione.

PRESIDENTE. Chiedo al Governo se conferma il suo parere contrario sull'emendamento 1.49 della Commissione.

SALVERINO DE VITO, *Ministro senza portafoglio*. Il Governo si rimette all'Assemblea.

FRANCO PIRO. Come all'Assemblea? È una grossa questione; viene cancellata una vergogna!

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.49 della Commissione, sul quale il Governo si è rimesso all'Assemblea.

(*È approvato*).

FRANCO PIRO. Queste sono leggi dello Stato, il Governo deve essere favorevole!

PRESIDENTE. Dichiaro pertanto precluso il successivo emendamento Parlato 1.44.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Calamida 1.45, per la quale è stato chiesto lo scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico sull'emendamento Calamida 1.45, non ac-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

cettato dalla Commissione né, dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	423
Maggioranza .....	212
Voti favorevoli .....	32
Voti contrari .....	391

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
 Aiardi Alberto  
 Alagna Egidio  
 Alberini Guido  
 Aloi Fortunato  
 Alpini Renato  
 Altissimo Renato  
 Amadei Ferretti Margari  
 Amalfitano Domenico  
 Amodeo Natale  
 Andreoli Giuseppe  
 Andreoni Giovanni  
 Angelini Piero  
 Angelini Vito  
 Aniasi Aldo  
 Antonellis Silvio  
 Antoni Varese  
 Arbasino Alberto  
 Arisio Luigi  
 Armellin Lino  
 Artioli Rossella  
 Astone Giuseppe  
 Astori Gianfranco  
 Auleta Francesco  
 Azzaro Giuseppe  
 Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
 Balbo Ceccarelli Laura  
 Balestracci Nello  
 Balzardi Piero Angelo  
 Bambi Moreno  
 Barbalace Francesco

Barbato Andrea  
 Barbera Augusto  
 Barontini Roberto  
 Barzanti Nedo  
 Baslini Antonio  
 Bassanini Franco  
 Battaglia Adolfo  
 Battistuzzi Paolo  
 Becchetti Italo  
 Belardi Merlo Eriase  
 Bellini Giulio  
 Bellocchio Antonio  
 Benevelli Luigi  
 Bernardi Antonio  
 Bernardi Guido  
 Berselli Filippo  
 Bianchi Fortunato  
 Bianchi Beretta Romana  
 Bianchi di Lavagna Vincenzo  
 Bianchini Giovanni  
 Bianco Gerardo  
 Binelli Gian Carlo  
 Biondi Alfredo Paolo  
 Bochicchio Schelotto Giovanna  
 Boetti Villanis Audifredi  
 Bogi Giorgio  
 Bonetti Andrea  
 Bonetti Mattinzoli Piera  
 Bonferroni Franco  
 Bonfiglio Angelo  
 Bortolani Franco  
 Bosco Bruno  
 Boselli Anna detta Milvia  
 Bosi Maramotti Giovanna  
 Botta Giuseppe  
 Breda Roberta  
 Briccola Italo  
 Brina Alfio  
 Brocca Beniamino  
 Bruni Francesco  
 Bruzzani Riccardo  
 Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
 Cafarelli Francesco  
 Calamida Franco  
 Calonaci Vasco  
 Campagnoli Mario  
 Cannelonga Severino  
 Canullo Leo  
 Capecchi Pallini Maria Teresa  
 Caprili Milziade Silvio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio

Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Gabbuggiani Elio  
Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippò Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leccisi Pino  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Enrico

Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicotra Benedetto

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Pontello Claudio  
Portatadino Costante  
Prete Luigi  
Proietti Franco  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quieti Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi

Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Sanza Angelo Maria  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Staiti di Cuddia delle Chiuse  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno  
Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zanini Paolo  
Zarro Giovanni  
Zavettieri Saverio  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio

Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE.** Dobbiamo ora votare l'emendamento Pollice 1.46.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calamida. Ne ha facoltà.

**FRANCO CALAMIDA.** Con la bocciatura del mio emendamento 1.45 è stata respinta la richiesta che il ministro, che due volte l'anno fa il bilancio del lavoro effettuato, senta anche le confederazioni sindacali più rappresentative (possono essere tre o quattro) e le regioni.

L'emendamento Pollice 1.46 al quale ci riferiamo chiede che, nell'ambito del confronto che deve avvenire due volte l'anno, siano sentite le regioni interessate.

Voterò a favore di questo emendamento e, non comprendendo le ragioni dell'opposizione del Governo e della Commissione, invito anche tutti gli altri deputati a votare a favore. Formulerei un invito diverso, solo se comprendessi le ragioni della opposizione all'emendamento in questione. Perché il ministro non può sentire, due volte l'anno, le regioni interessate?

Ripeto, si tratta di un emendamento che sottopongo (visto come si è finora votato, non ho grandi speranze) all'attenzione dei colleghi: che il ministro senta

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

almeno le regioni interessate, che non possono intervenire, che non hanno diritto di esprimere il proprio parere al comitato all'uopo costituito!

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione l'emendamento Pollice 1.46, non accettato dalla Commissione, né dal Governo.

*(È respinto).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mennitti 1.47.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parlato. Ne ha facoltà.

**ANTONIO PARLATO.** Qual è, colleghi, la più grande preoccupazione (ad essa fa riferimento l'emendamento del collega Mennitti) che abbiamo in merito a questo provvedimento? È che l'esperimento in questione, per quanto contenga in positivo una sfida, come ho già detto, ad una piatta mentalità di accesso al mercato del lavoro, si trasformi in uno dei tanti episodi clientelari, consistenti, spessi, come quelli derivati dalla legge n. 285, dalle cooperative siciliane; insomma di un sistema che ha trasformato la funzione solidaristica e sociale delle cooperative in quella di strutture sociali di stampo neo-capitalistico, con la massimizzazione del profitto anziché con la capacità di rispondere all'esigenza di quel solidarismo sociale che dovrebbe essere, appunto, nella natura stessa delle cooperative.

Per evitare episodi clientelari, il Governo ritiene che sia sufficiente presentare due volte l'anno un rapporto alla Commissione bicamerale di controllo sulla programmazione e attuazione degli interventi nel Mezzogiorno. Il Governo, cioè, ritiene di poter rispondere così alle preoccupazioni che intorno ad una possibile trasformazione clientelare dello strumento in questione si accendono.

Il nostro emendamento Mennitti 1.47 non ad altro tende che a fare in modo che la relazione che il Governo è tenuto a favore non sia vaga, non sia generica, ma puntuale e precisa. Chiediamo, infatti, che essa contenga sommarie notizie rela-

tive al numero delle domande presentate, al numero di quelle accolte, con l'indicazione delle regioni e dei settori oggetto delle iniziative, al numero di quelle respinte, con l'indicazione dei motivi del rigetto distinti per categorie, ai controlli effettuati ed al loro esito, alle somme corrisposte a cooperative e società a vario titolo.

Tutto questo perché la Commissione bicamerale di controllo sugli interventi per il Mezzogiorno possa esplicitare fino in fondo la propria funzione.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mennitti 1.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	420
Votanti .....	417
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	209
Voti favorevoli .....	50
Voti contrari .....	367

*(La Camera respinge).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Aloi Fortunato  
Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Margari  
Amalfitano Domenico

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Amodeo Natale  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arbasino Alberto  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Bassanini Franco  
Battaglia Adolfo  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido  
Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Bogi Giorgio  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice

Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprile Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Ceci Bonifazi Adriana  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Cadrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Filippini Giovanna

Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonio  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gitti Tarcisio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grippò Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leccisi Pino  
Lega Silvio

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Enrico  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Meroli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni

Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicotra Benedetto

Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patuelli Antonio  
Pazzaglia Alfredo  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Pocchetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Portatadino Costante  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Giuseppe  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Sanza Angelo Paria  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo

Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Staiti di Cuddia delle Chiuse  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
Tamino Gianni  
Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trappoli Franco  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vignola Giuseppe  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno

Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zarro Giovanni  
Zavettieri Saverio  
Zolla Michele  
Zoppetti Francesco  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti:*

Boetti Villanis Audifredi  
Ghinami Alessandro  
Sangalli Carlo

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco  
Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo aggiuntivo Sacconi 1.01, del quale il relatore aveva chiesto il ritiro. Onorevole Sacconi?

MAURIZIO SACCONI. L'invito a ritirare

l'articolo aggiuntivo era stato inizialmente rivolto in vista dell'esigenza di non modificare il testo trasmessoci dal Senato. Tale testo è stato invece modificato dalla Camera, con l'approvazione di un emendamento a mia firma e di due emendamenti della Commissione. Ora, in tali condizioni, credo che meriti di essere considerato un tema importante e sul quale si sono sempre riscontrate larghe convergenze, quale quello concernente le agenzie sperimentali per l'impiego, che costituiscono uno strumento immediatamente utilizzabile (anche se in modo non vincolante) ai fini della creazione di nuova imprenditorialità e di nuova occupazione. Per queste ragioni, manteniamo il nostro emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vincenzo Mancini. Ne ha facoltà.

VINCENZO MANCINI. Pur comprendendo l'abilità con cui il collega Sacconi ha evidenziato il problema, debbo esprimere le mie perplessità sull'articolo aggiuntivo in esame. Qualche istante fa, infatti, l'Assemblea ha respinto la proposta, sostenuta dai medesimi firmatari, di introdurre la norma in virtù della quale il comitato di cui all'articolo 1 del decreto-legge si sarebbe potuto avvalere delle agenzie per l'impiego. Debbo dire (senza che ciò assuma il rilievo di eccezione, che sarebbe scarsamente efficace in questa fase) che ho avuto molta difficoltà a comprendere le ragioni per le quali si è ritenuta ammissibile la votazione della proposta emendativa. Sono davvero lieto di essere, in ciò, in buona compagnia con il presidente della Commissione bilancio: infatti, l'onorevole Cirino Pomicino ha avuto modo di rilevare in termini non dubbi, in Commissione, le sue perplessità sull'ammissibilità di una proposta emendativa come quella in esame, che concerne materia non attinente a quella considerata dal decreto-legge di cui si discute la conversione in legge. Ma, come ho detto, il mio rilievo non assume valore di una eccezione sul piano procedurale,

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

visto che la Presidenza ha ritenuto, ed io rispetto tale decisione, di considerare ammissibile l'articolo aggiuntivo in esame.

Va tuttavia rilevato che l'articolo aggiuntivo stesso regola una materia su cui la Commissione lavoro, in sede legislativa, sta procedendo attraverso l'esame di un provvedimento che disciplina il collocamento (mi riferisco al progetto di legge n. 665-ter) e all'articolo 17, in via organica e comunque meno estemporanea, contiene disposizioni sulle agenzie per l'impiego.

Per queste ragioni, insisto affinché i colleghi rivedano la loro determinazione e ritirino l'articolo aggiuntivo. Ove insistessero, annuncio il mio voto contrario, per le ragioni che ho indicato (*Applausi al centro*).

**PRESIDENTE.** Purtroppo, onorevoli colleghi, non posso chiedere nuovamente ai proponenti di ritirare l'articolo aggiuntivo, perché mi pare che l'onorevole Sacconi abbia con chiarezza esplicito il suo punto di vista.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Florino. Ne ha facoltà.

**MICHELE FLORINO.** Signor Presidente, la previsione ottimistica formata dal ministro circa una approvazione del provvedimento senza modifica è stata vanificata anche da una frattura che si è evidenziata in quest'aula tra i partiti che compongono la maggioranza; ma soprattutto è stata vanificata dall'approvazione dell'emendamento Sacconi 1.10, attraverso il quale si evince chiaramente che un partito di potere, come quello socialista, intende egemonizzare i posti chiave negli organi incaricati di gestire l'occupazione nel Mezzogiorno.

Sembra strano che lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile debba passare per il Ministero del lavoro; ma con l'articolo 1-bis proposto dall'onorevole Sacconi appare ancora più evidente come da parte dello stesso partito si cerchi di gestire le agenzie del lavoro. Chi conosce, come noi, la realtà napoletana sa bene

che a quel posto i socialisti hanno già designato un loro dirigente, Campidoglio.

Ancora una volta, quindi, siamo di fronte alla volontà, espressa chiaramente in quest'aula, di un partito che non intende dare, come ha fatto il ministro, una parvenza di trasparenza a questa legge. Parlo di trasparenza, attenzione, perché non siamo completamente d'accordo. Siamo ancora preoccupati da questa miriade di cooperative che nascono e crescono nell'ambito meridionale, sono gestite da partiti di potere e dunque indirizzeranno verso posti di potere segretari o pseudo tali che in questo momento cercano di strumentalizzare la fame di occupazione del meridione.

Siamo nettamente contrari all'emendamento e lo siamo innanzitutto perché, ripeto, è evidente la volontà clientelare di questo partito di potere (*Applausi a destra*).

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione segreta dell'articolo aggiuntivo Sacconi 1.01.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Sacconi 1.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	436
Maggioranza .....	219
Voti favorevoli .....	170
Voti contrari .....	266

(La Camera respinge).

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Alpini Renato  
Altissimo Renato  
Amadei Ferretti Margari  
Amalfitano Domenico  
Amodeo Natale  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Vito  
Aniasi Aldo  
Antonellis Silvio  
Antoni Varese  
Arbasino Alberto  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Barbalace Francesco  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barontini Roberto  
Barzanti Nedo  
Baslini Antonio  
Bassanini Franco  
Battaglia Adolfo  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bernardi Guido

Berselli Filippo  
Bianchi Fortunato  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Binelli Gian Carlo  
Biondi Alfredo Paolo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boetti Villanis Audifredi  
Bogi Giorgio  
Bonetti Andrea  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Bonferroni Franco  
Bosco Bruno  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo  
Brina Alfio  
Brocca Beniamino  
Bruni Francesco  
Bruzzi Riccardo  
Bulleri Luigi

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Campagnoli Mario  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Castagnola Luigi  
Cattanei Francesco  
Cavagna Mario  
Cavigliasso Paola  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Cherchi Salvatore  
Ciafardini Michele  
Ciampaglia Alberto  
Ciancio Antonio  
Ciccardini Bartolo  
Ciocci Lorenzo  
Ciocia Graziano  
Ciofi degli Atti Paolo  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Comis Alfredo  
Conte Antonio  
Conte Carmelo  
Conti Pietro  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Crucianelli Famiano  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
D'Ambrosio Michele  
Da Mommio Giorgio  
Danini Ferruccio  
Degennaro Giuseppe  
De Gregorio Antonio  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio  
Di Giovanni Arnaldo  
Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Donazzon Renato  
Drago Antonino

Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Fantò Vincenzo  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Gava Antonio  
Geremicca Andrea  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Giadresco Giovanni  
Gioia Luigi  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gitti Tarcisio  
Gorla Massimo  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Grassucci Lelio  
Grippo Ugo  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianni Guido  
Ianniello Mauro

Jovannitti Alvaro

Laganà Mario Bruno  
Lamorte Pasquale  
Lanfranchi Cordioli Valentina  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leccisi Pino  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lops Pasquale  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Macis Francesco  
Madaudo Dino  
Mainardi Fava Anna  
Malvestio Piergiovanni  
Mammì Oscar  
Manca Enrico  
Manca Nicola  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Mancuso Angelo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martellotti Lamberto  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino

Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Migliasso Teresa  
Minervini Gustavo  
Minucci Adalberto  
Misasi Riccardo  
Mongiello Giovanni  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicoira Benedetto  
Nucci Mauro Anna Maria

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pasqualin Valentino  
Pastore Aldo  
Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pazzaglia Alfredo  
Pedrazzi Cipolla Anna Maria  
Peggio Eugenio  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Pernice Giuseppe

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Pierino Giuseppe  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Pinna Mario  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisani Lucio  
Pisicchio Natale  
Pochetti Mario  
Poggiolini Danilo  
Polesello Gian Ugo  
Poli Bortone Adriana  
Pollice Guido  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Proietti Franco  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quercioli Elio  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rindone Salvatore  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico

Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rossino Giovanni  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco  
Russo Giuseppe  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanese Nicola  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Sannella Benedetto  
Santini Renzo  
Santuz Giorgio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scaramucci Guaitini Alba  
Scarlato Guglielmo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Massimo  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Spini Valdo  
Strumendo Lucio  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tagliabue Gianfranco  
 Tamino Gianni  
 Tancredi Antonio  
 Tassi Carlo  
 Tassone Mario  
 Tedeschi Nadir  
 Tempestini Francesco  
 Tesini Giancarlo  
 Tiraboschi Angelo  
 Torelli Giuseppe  
 Trabacchi Felice  
 Trantino Vincenzo  
 Trappoli Franco  
 Trebbi Ivanne  
 Tringali Paolo  
 Triva Rubes

Urso Salvatore  
 Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
 Ventre Antonio  
 Vignola Giuseppe  
 Vincenzi Bruno  
 Viscardi Michele  
 Visco Vincenzo Alfonso  
 Visentini Bruno  
 Viti Vincenzo  
 Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
 Zampieri Amedeo  
 Zaniboni Antonino  
 Zanini Paolo  
 Zarro Giovanni  
 Zavettieri Saverio  
 Zolla Michele  
 Zoppetti Francesco  
 Zoppi Pietro  
 Zoso Giuliano  
 Zuech Giuseppe  
 Zurlo Giuseppe

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
 Andreotti Giulio  
 Anselmi Tina  
 Belluscio Costantino  
 Biasini Oddo  
 Bonalumi Gilberto  
 Cresco Angelo

Crippa Giuseppe  
 Cuffaro Antonino  
 De Luca Stefano  
 Fiandrotti Filippo  
 Intini Ugo  
 Masina Ettore  
 Raffaelli Mario  
 Rutelli Francesco  
 Sanlorenzo Bernardo  
 Sospiri Nino  
 Zamberletti Giuseppe

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione l'articolo 1 del disegno di legge nel testo della Commissione, quale risulta dalle modifiche testé apportate.

*(È approvato).*

Passiamo agli articoli 2 e 3 del disegno di legge che, nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

«Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati ed hanno efficacia i rapporti giuridici sorti in applicazione delle norme del decreto-legge 24 ottobre 1985, n. 561».

*(È approvato).*

«La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana».

*(È approvato).*

Il disegno di legge, unitamente agli altri oggi esaminati, sarà votato a scrutinio segreto subito dopo l'esaurimento del quarto punto all'ordine del giorno.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1631. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 784, recante disposi-**

**zioni urgenti in materia di rapporti finanziari con le Comunità europee (approvato dal Senato) (3453).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 784, recante disposizioni urgenti in materia di rapporti finanziari con le Comunità europee.

Ricordo che nella seduta del 21 febbraio 1986 si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Passiamo pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge di conversione che, nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

**ART. 1.**

«Il decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 784, recante disposizioni urgenti in materia di rapporti finanziari con le Comunità europee, è convertito in legge con la seguente modificazione:

*All'articolo 4, il comma 1 è sostituito con il seguente:*

“1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, valutato in lire 750 miliardi per l'anno finanziario 1985, lire 1.520 miliardi per l'anno finanziario 1986, lire 1.620 miliardi per l'anno finanziario 1987 e lire 1.760 miliardi per l'anno finanziario 1988, si provvede, quanto a lire 400 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando l'accantonamento: 'Modifica regolamento risorse proprie comunitarie', e, quanto a lire 350 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6805 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno

finanziario; per ciascuno degli anni 1986, 1987 e 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo utilizzando l'accantonamento 'Modifica regolamento risorse proprie comunitarie'”».

*(È approvato).*

**ART. 2.**

«La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana*».

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

**Votazioni segrete di disegni di legge.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3371.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro» (3371).

Presenti .....	434
Votanti .....	429
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	215
Voti favorevoli .....	370
Voti contrari .....	59

*(La Camera approva).*

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3488.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1628. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno» *(approvato dal Senato)* (3488).

Presenti .....	436
Votanti .....	303
Astenuti .....	133
Maggioranza .....	152
Voti favorevoli .....	252
Voti contrari .....	51

*(La Camera approva).*

Indico la votazione segreta finale, mediante procedimento elettronico sul disegno di legge n. 3453, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1631. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 784, recante disposizioni urgenti in materia di rapporti finanziari con le Comunità europee» *(approvato dal Senato)* (3453).

Presenti .....	435
Votanti .....	430
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	216
Voti favorevoli .....	369
Voti contrari .....	61

*(La Camera approva).*

*(Presiedeva il Vicepresidente Vito Lattanzio).*

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Abete Giancarlo  
Aiardi Alberto  
Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Aloi Fortunato  
Altissimo Renato  
Amalfitano Domenico  
Amodeo Natale  
Andreoli Giuseppe  
Andreoni Giovanni  
Angelini Piero  
Aniasi Aldo  
Antoni Varese  
Arbasino Alberto  
Arisio Luigi  
Armellin Lino  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Astori Gianfranco  
Auleta Francesco  
Azzaro Giuseppe  
Azzolini Luciano

Balestracci Nello  
Balzardi Piero Angelo  
Bambi Moreno  
Barbalace Francesco  
Barontini Roberto  
Baslini Antonio  
Bassanini Franco  
Battaglia Adolfo  
Battistuzzi Paolo  
Becchetti Italo  
Bernardi Guido  
Bianchi Fortunato  
Bianchi di Lavagna Vincenzo  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Biondi Alfredo Paolo  
Boetti Villanis Audifredi  
Bonetti Andrea  
Bonferroni Franco  
Bonfiglio Angelo  
Borgoglio Felice  
Borri Andrea  
Bortolani Franco  
Bosco Bruno  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Briccola Italo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Brocca Beniamino  
Bruni Francesco

Caccia Paolo  
Cafarelli Francesco  
Calamida Franco  
Campagnoli Mario  
Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carlotto Natale  
Caroli Giuseppe  
Carpino Antonio  
Casalinuovo Mario  
Casati Francesco  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Guglielmo  
Cattanei Francesco  
Cavigliasso Paola  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciccardini Bartolo  
Ciocia Graziano  
Cirino Pomicino Paolo  
Citaristi Severino  
Colombo Emilio  
Coloni Sergio  
Colucci Francesco  
Comis Alfredo  
Conte Carmelo  
Contu Felice  
Correale Paolo  
Corsi Umberto  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Cristofori Adolfo  
Cuojati Giovanni  
Curci Francesco

D'Acquisto Mario  
D'Aimmo Florindo  
Dal Castello Mario  
Dal Maso Giuseppe  
Da Mommio Giorgio  
Darida Clelio  
Degennaro Giuseppe  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
De Lorenzo Francesco  
De Martino Guido  
Demitry Giuseppe  
De Rose Emilio  
Di Donato Giulio

Diglio Pasquale  
Di Re Carlo  
Drago Antonino  
Dujany Cesare Amato  
Dutto Mauro

Ebner Michl

Facchetti Giuseppe  
Falcier Luciano  
Felisetti Luigi Dino  
Ferrari Bruno  
Ferrari Giorgio  
Ferrari Marte  
Ferrari Silvestro  
Ferrarini Giulio  
Fincato Laura  
Fioret Mario  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Fontana Giovanni  
Forlani Arnaldo  
Fornasari Giuseppe  
Forte Francesco  
Foti Luigi  
Franchi Franco  
Franchi Roberto

Garavaglia Maria Pia  
Garocchio Alberto  
Gaspari Remo  
Gava Antonio  
Germanà Antonino  
Ghinami Alessandro  
Gioia Luigi  
Gitti Tarcisio  
Gorla Massimo  
Grippio Ugo  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ianniello Mauro

Laganà Mario Bruno  
Lamorte Pasquale  
La Penna Girolamo  
La Russa Vincenzo  
Leccisi Pino  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Lo Bello Concetto  
Lobianco Arcangelo

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Lodigiani Oreste  
Lombardo Antonino  
Longo Pietro  
Lo Porto Guido  
Lucchesi Giuseppe  
Lussignoli Francesco Pietro

Madaudo Dino  
Malvestio Piergiovanni  
Mammi Oscar  
Manca Enrico  
Manchinu Alberto  
Mancini Vincenzo  
Manfredi Manfredo  
Manna Angelo  
Mannuzzu Salvatore  
Martinat Ugo  
Martino Guido  
Massari Renato  
Mazzone Antonio  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Memmi Luigi  
Meneghetti Gioacchino  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Miceli Vito  
Micheli Filippo  
Micolini Paolo  
Minervini Gustavo  
Mongiello Giovanni  
Mora Giampaolo  
Moro Paolo Enrico  
Mundo Antonio  
Muscardini Palli Cristiana

Napoli Vito  
Nebbia Giorgio  
Nenna D'Antonio Anna  
Nicolazzi Franco  
Nicotra Benedetto  
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Bruno  
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore  
Pasqualin Valentino

Patria Renzo  
Patuelli Antonio  
Pazzaglia Alfredo  
Pellegatta Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Pellizzari Gianmario  
Perrone Antonino  
Perugini Pasquale  
Picano Angelo  
Piccoli Flaminio  
Piermartini Gabriele  
Pillitteri Giampaolo  
Piredda Matteo  
Piro Francesco  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Natale  
Poggiolini Danilo  
Poli Bortone Adriana  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Preti Luigi  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quattrone Francesco  
Quietì Giuseppe

Rabino Giovanni  
Radi Luciano  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebulla Luciano  
Reggiani Alessandro  
Reina Giuseppe  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Riz Roland  
Rizzi Enrico  
Rocchi Rolando  
Rocelli Gianfranco  
Rodotà Stefano  
Romano Domenico  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Rossi Alberto  
Rossi di Montelera Luigi  
Rubino Raffaello  
Ruffini Attilio  
Russo Ferdinando  
Russo Francesco

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Russo Giuseppe  
Russo Raffaele  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Sanese Nicola  
Sangalli Carlo  
Sanguineti Mauro Angelo  
Santini Renzo  
Sanza Angelo Maria  
Saretta Giuseppe  
Sarti Armando  
Savio Gastone  
Scaiola Alessandro  
Scarlato Guglielmo  
Scotti Vincenzo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Silvestri Giuliano  
Sinesio Giuseppe  
Soddu Pietro  
Sorice Vincenzo  
Spini Valdo  
Staiti di Cuddia delle Chiuse  
Sullo Fiorentino  
Susi Domenico

Tancredi Antonio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tedeschi Nadir  
Tempestini Francesco  
Tesini Giancarlo  
Tiraboschi Angelo  
Trantino Vincenzo  
Trappoli Franco

Urso Salvatore  
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno  
Ventre Antonio  
Vincenzi Bruno  
Viscardi Michele  
Visco Vincenzo Alfonso  
Visentini Bruno

Viti Vincenzo  
Vizzini Carlo Michele

Zambon Bruno  
Zampieri Amedeo  
Zaniboni Antonino  
Zarro Giovanni  
Zavettieri Saverio  
Zolla Michele  
Zoppi Pietro  
Zoso Giuliano  
Zuech Giuseppe  
Zurlo Giuseppe

*Si sono astenuti:*

Amadei Ferretti Margari  
Angelini Vito  
Antonellis Silvio

Badesi Polverini Licia  
Balbo Ceccarelli Laura  
Barbato Andrea  
Barbera Augusto  
Barzanti Nedo  
Belardi Merlo Eriase  
Bellini Giulio  
Bellocchio Antonio  
Benevelli Luigi  
Bernardi Antonio  
Bianchi Beretta Romana  
Binelli Gian Carlo  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Bonetti Mattinzoli Piera  
Boselli Anna detta Milvia  
Bosi Maramotti Giovanna  
Brina Alfio  
Bruzzi Riccardo  
Bulleri Luigi

Calonaci Vasco  
Calvanese Flora  
Cannelonga Severino  
Canullo Leo  
Capecchi Pallini Maria Teresa  
Caprili Milziade Silvio  
Cardinale Emanuele  
Cavagna Mario  
Cerrina Feroni Gian Luca  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Ciafardini Michele  
Ciancio Antonio  
Ciocci Lorenzo  
Ciofi degli Atti Paolo  
Codrignani Giancarla  
Colombini Leda  
Columba Mario  
Cominato Lucia  
Conte Antonio  
Conti Pietro  
Crucianelli Famiano

D'Ambrosio Michele  
Danini Ferruccio  
De Gregorio Antonio  
Di Giovanni Arnaldo  
Donazzon Renato

Fantò Vincenzo  
Ferrara Giovanni  
Ferri Franco  
Filippini Giovanna  
Fittante Costantino  
Florino Michele  
Fracchia Bruno

Gabbuggiani Elio  
Gasparotto Isaia  
Gatti Giuseppe  
Geremicca Andrea  
Giadresco Giovanni  
Giovagnoli Sposetti Angela  
Giovannini Elio  
Gradi Giuliano  
Graduata Michele  
Granati Caruso Maria Teresa  
Grassucci Lelio  
Grottola Giovanni  
Guerrini Paolo

Ianni Guido

Jovannitti Alvaro

Lanfranchi Cordioli Valentina  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lops Pasquale

Maceratini Giulio  
Macis Francesco  
Mainardi Fava Anna

Manca Nicola  
Mancuso Angelo  
Martellotti Lamberto  
Migliasso Teresa  
Minucci Adalberto  
Montanari Fornari Nanda  
Montessoro Antonio  
Moschini Renzo  
Motetta Giovanni

Olivi Mauro  
Onorato Pierluigi

Palmieri Ermenegildo  
Palmini Lattanzi Rosella  
Palopoli Fulvio  
Parlato Antonio  
Pastore Aldo  
Peggio Eugenio  
Pernice Giuseppe  
Petrocelli Edilio  
Petruccioli Claudio  
Pierino Giuseppe  
Pinna Mario  
Pisani Lucio  
Pochetti Mario  
Polesello Gian Ugo  
Proietti Franco

Quercioli Elio

Riccardi Adelmo  
Ricotti Federico  
Ridi Silvano  
Rindone Salvatore  
Ronzani Gianni Vilmer  
Rossino Giovanni

Samà Francesco  
Sandirocco Luigi  
Sanfilippo Salvatore  
Sannella Benedetto  
Sapio Francesco  
Sastro Edmondo  
Satanassi Angelo  
Scaramucci Guaitini Alba  
Serafini Massimo  
Soave Sergio  
Spagnoli Ugo  
Spataro Agostino  
Strumendo Lucio

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

Tagliabue Gianfranco  
Torelli Giuseppe  
Trabacchi Felice  
Trebbi Ivanne  
Tringali Paolo  
Triva Rubes

Vignola Giuseppe

Zanini Paolo  
Zoppetti Francesco

*Si sono astenuti sul disegno di legge n. 3371:*

Crucianelli Famiano  
Mannuzzu Salvatore  
Minervini Gustavo  
Scaramucci Guaitini Alba  
Visco Vincenzo Alfonso

*Si sono astenuti sul disegno di legge n. 3453:*

Calamida Franco  
Di Donato Giulio  
Levi Baldini Ginzburg Natalia  
Ronchi Edoardo  
Tamino Gianni

*Sono in missione:*

Amadei Giuseppe  
Andreotti Giulio  
Anselmi Tina  
Belluscio Costantino  
Biasini Oddo  
Bonalumi Gilberto  
Cresco Angelo  
Crippa Giuseppe  
Cuffaro Antonino  
De Luca Stefano  
Fiandrotti Filippo  
Intini Ugo  
Masina Ettore  
Raffaelli Mario  
Rutelli Francesco

Sanlorenzo Bernardo  
Sospiri Nino  
Zamberletti Giuseppe

#### **Adesione di deputati a una proposta di modificazione al regolamento.**

PRESIDENTE. Comunico che la proposta di modificazione al regolamento Spadaccia, Bozzi, Labriola, Reggiani ed altri: «Integrazione dell'articolo 51 del regolamento della Camera: limitazioni alla facoltà di richiedere lo scrutinio segreto» (doc. II, n. 20) (annunciata il giorno 25 febbraio 1986) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Ferrarini e Salerno.

#### **Annunzio di una risoluzione.**

PRESIDENTE. È stata presentata alla Presidenza una risoluzione. È pubblicata in allegato ai resoconti della seduta odierna.

#### **Annunzio di interrogazioni e di una interpellanza.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni e una interpellanza. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 28 febbraio 1986 alle 10:

*Interrogazioni.*

**La seduta termina alle 13,25.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DEI RESOCONTI  
DOTT. MARIO CORSO

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO

---

*Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Resoconti alle 19,10.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE,  
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA  
ANNUNZiate**

---

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

---

La VIII Commissione,

considerato:

che il decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980 non solo può ritenersi esaustivo del problema dell'ordinamento universitario, ma ha evidenziato, nella sua applicazione, disfunzioni e lacune che vanno colmate;

che l'università esige sia messo in atto un reale processo innovativo, sia in rapporto al ruolo della ricerca, sia in

rapporto a nuovi sbocchi occupazionali e professionali;

ritenuta l'opportunità di individuare e definire attraverso una legge-quadro gli spazi operativi dell'autonomia universitaria ed i nuovi ordinamenti didattici universitari,

impegna il Governo

a nominare entro 30 giorni una Commissione tecnico-scientifica composta di 20 membri, designati fra i docenti di ruolo, tenuto conto delle indicazioni delle Commissioni parlamentari; tale Commissione dovrà elaborare un progetto, anche in relazione ai progetti di legge presentati alla Camera, da consegnare al ministro della pubblica istruzione entro 30 giorni;

altresì, a presentare alla Camera il progetto stesso entro il 30 giugno 1986.

(7-00271) « POLI BORTONE, RALLO, ALOI ».

\* \* \*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**CRESCO, BORGOGGIO, ZAVETTIERI, FIANDROTTI E DIGLIO.** — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere se sono a conoscenza della situazione gravissima in cui versa la zona del Comelico in provincia di Belluno, zona già duramente colpita da una migrazione continua, da una emorragia di posti di lavoro e recentemente dalla scelta di chiudere la miniera di Salafossa e il trasferimento della Marcolin di Mare.

L'attività mineraria era ai primi posti tra le attività che avevano favorito una crescita economica. Gli interroganti chiedono ai ministri quali iniziative intendano assumere a sostegno dell'occupazione e della difesa di questa presenza industriale ed estrattiva e se ritengano di dover intervenire unitamente alla regione per realizzare quel centro legno più volte sbandierato ma mai realizzato. (5-02361)

**MACCIOTTA, CHERCHI, MANNUZZU, COCCO, MACIS E PINNA.** — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per sapere - in relazione all'ambigua vicenda della vendita di una serie di impianti ex SIR dell'area di Porto Torres, oggetto di una complessa indagine giudiziaria -:

1) l'elenco dettagliato degli impianti e dei macchinari alienati; i destinatari finali, il dettaglio delle transazioni con l'indicazione del valore di volta in volta attribuito, i criteri di valorizzazione, il reale valore di mercato;

2) quali società dell'ENI ed esterne all'ENI siano state coinvolte nell'operazione;

3) quali criteri siano stati adottati per la individuazione degli impianti da smobilizzare;

4) se concordi con l'impressione largamente diffusa che si sia realizzato un pesante depauperamento delle potenzialità di un complesso produttivo di rilevante interesse nazionale;

5) quali indagini abbia disposto per quanto di sua competenza, e a quali conclusioni si sia pervenuti in ordine all'accertamento delle eventuali responsabilità. (5-02362)

**SPATARO, ZANINI, CERQUETTI, BARACETTI, CAPECCHI PALLINI, PALMIERI, MARTELOTTI, ANGELINI VITO, POCHEZZI E GATTI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere il punto di vista del Governo in ordine agli arresti, effettuati in Sicilia, di due cittadini italiani (uno dei quali sottufficiale dell'aeronautica militare in servizio presso la base di Comiso) e di uno straniero sotto la accusa di spionaggio a favore di uno Stato estero.

In particolare gli interroganti chiedono di sapere:

1) se corrispondono al vero le notizie, riportate dalla stampa, secondo le quali sono stati trasmessi informazioni e documenti riservati e relativi alla base di Comiso;

2) quali misure di prevenzione sono state assunte o si intendono adottare a garanzia di una maggiore riservatezza della situazione della base. (5-02363)

**DE GREGORIO, LOPS, CARDINALE, BINELLI E TOMA.** — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere - premesso

che in Basilicata l'agricoltura e le industrie di trasformazione dei prodotti agricoli vivono una situazione di grave disagio;

che tale situazione di crisi viene determinata dalle gravi incertezze che persistono in ordine a questioni riguardanti

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

la commercializzazione e la remuneratività dei prodotti agricoli;

che la penalizzazione del settore agricolo deriva dalle recenti decisioni del Governo e della CEE;

che in Basilicata si è in presenza di persistenti eventi calamitosi che limitano produzioni e redditi in agricoltura;

che la coltivazione del pomodoro rappresenta grande parte della produzione agricola della Basilicata;

che la trasformazione del prodotto assicura, anche se in forma precaria e stagionale, occupazione per centinaia di lavoratori —:

quali interventi, urgenti e necessari, il ministro intende adottare:

per far fronte alla ventilata prospettiva della riduzione dei quantitativi di pomodoro da trasformare presso lo stabilimento di Gaudiano di Lavello in provincia di Potenza gestito dal CORAC;

per consentire che si vada al completamento del centro di Gaudiano di Lavello, di proprietà del Ministero dell'agricoltura e foreste, in modo da avviare la necessaria diversificazione delle linee di lavorazione del centro conserviero;

per favorire l'apporto di tutti i produttori e di tutte le centrali cooperative per superare il rischio della monocoltura in un'area, come quella del Melfese, di alta potenzialità produttiva e capacità imprenditoriale;

per assicurare una maggiore trasparenza nella gestione del bilancio del centro conserviero ed una migliore conoscenza della situazione debitoria dello stesso. (5-02364)

CORSI. — *Al Ministro dell'industria, commercio e artigianato.* — Per conoscere:

lo stato delle trattative tra amministrazioni locali, regione Toscana e respon-

sabili centrali in ordine alla proposta di raddoppio e riconversione a carbone della centrale ENEL di Piombino (Livorno);

inoltre, i risultati dello studio sull'impatto ambientale nella fascia fino a 10 chilometri e nella fascia compresa tra i 10 e i 25 chilometri di distanza dalla centrale che, come è noto, comprende un territorio per circa il 55 per cento sito in provincia di Grosseto e per la restante parte nelle province di Livorno e Pisa;

se non ritenga che anche gli amministratori degli enti locali compresi nell'area anzidetta (10-25 km) abbiano titolo a partecipare alla trattativa in atto a tutela dei primari interessi dei propri cittadini in un rapporto correttamente inteso dell'impatto complessivo che si produrrà su un delicatissimo ecosistema che comprende territori con caratteristiche ambientali e struttura economica assai diverse (Piombino, Follonica, Punta Ala, Massa Marittima, Monteverdi, Monterotondo Marittimo, Rio Torto ecc.). (5-02365)

PEDRAZZI CIPOLLA, MACIS, VIOLANTE, GRANATI CARUSO, LANFRANCHI CORDIOLI, BOCHICCHIO SCHELOTTO, BOTTARI, TRABACCHI, DE GREGORIO E FRACCHIA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che

il 26 aprile 1985 è stata approvata la legge «Provvedimenti urgenti per la copertura delle vacanze esistenti nei ruoli organici del personale della cancelleria e segreteria giudiziaria», pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* il 4 maggio 1985;

la legge trovava motivazione dalla grande carenza di organici nel ruolo organico della carriera direttiva del personale della cancelleria e segreteria giudiziaria che condizionava il normale svolgimento dell'amministrazione della giustizia in tanti uffici giudiziari —:

qual è, a un anno dalla sua approvazione, lo stato di attuazione della legge e le eventuali difficoltà incontrate nell'applicazione;

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

se siano entrati in servizio cancellieri e segretari giudiziari e, in caso affermativo, quanti dei rispettivi ruoli e in quali sedi;

quale sia la valutazione del ministro sul risparmio di tempo finalizzato dalla legge, rispetto alle ordinarie procedure concorsuali su base decentrata;

quanti e quali posti in organico restano scoperti alla data attuale in tutti i ruoli del personale direttivo e ausiliario, e dopo la piena attuazione della legge del 26 aprile 1985;

quanti sono i posti da coadiutore dattilografo tuttora ricoperti con assunzioni trimestrali. (5-02366)

\* \* \*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA SCRITTA**

**PUJIA, NAPOLI E BOSCO BRUNO.** —  
*Al Ministro della pubblica istruzione.* —  
Per sapere - premesso

le precedenti interrogazioni sullo stesso problema ed evidenziando che ancora, a distanza di 4 anni, non è funzionante in Catanzaro l'università di Reggio Calabria;

in particolare che il Ministero della pubblica istruzione ha escluso dai finanziamenti, che pur prevedono 230 miliardi per Tor Vergata di Roma, la facoltà di medicina e chirurgia di Catanzaro, lasciata anche senza strutture didattico-scientifiche -:

1) se il Governo ritenga di assumere una specifica iniziativa diretta eventualmente anche ad alloggiare, sia pure a carattere provvisorio, in idonee, ampie e disponibili strutture pubbliche esistenti nell'area catanzarese le facoltà mediche di cui sopra;

2) di operare una redistribuzione delle somme destinate alle nuove iniziative universitarie includendo anche l'università di Reggio Calabria e Catanzaro. (4-13955)

**CARADONNA.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere - premesso che

nella base aerea di Warton (Gran Bretagna) ha effettuato il primo volo la versione F3 del caccia *Tornado* in cui è montato il nuovo modello MK 104 del motore RB 199, e che utilizza un nuovo sistema di controllo automatico del motore la cui affidabilità consente di fare a meno di un sistema idromeccanico di emergenza;

questi ammodernamenti, uniti ad altri precedenti, contribuiscono ad accrescere l'efficienza del caccia *Tornado* e ven-

gono adottati sollecitamente dalle aviazioni militari britannica e tedesca -:

se e come gli ammodernamenti resisi possibili sino ad oggi sono stati applicati ai caccia *Tornado* in dotazione alla nostra aeronautica militare e quando verranno applicati quelli più recenti di cui si è fatto cenno. (4-13956)

**BONETTI.** — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere - premesso che il Ministro dei trasporti, con lettera del 24 febbraio 1986, disattendendo una prassi ormai consolidata, in base alla quale procedeva direttamente alla revisione delle proposte del Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi in materia di adeguamento delle tariffe obbligatorie di trasporto merci, ha rinviato allo stesso comitato le proposte da questo formulate ai fini di un riesame, per motivi speciosi e formali, rendendo nella pratica pressoché impossibile la decorrenza di aumenti tariffari dal 1° marzo 1986, nonostante i precisi impegni assunti in tal senso con le rappresentanze della categoria nelle scorse settimane -:

se abbia sufficiente cognizione delle condizioni di grave difficoltà in cui versa la categoria degli autotrasportatori di merci per conto di terzi, costituita ormai pressoché esclusivamente da imprese artigiane e di piccole dimensioni economiche, difficoltà derivanti dal notevole divario fra offerta e domanda di trasporto;

se abbia attentamente valutato le probabili conseguenze che possono derivare sul piano sindacale e giudiziario per possibili azioni di risarcimento danni da una condotta chiaramente dilatoria ed improntata a scarsa o nulla considerazione di una categoria in stato di grave tensione, che potrebbe sfociare in azioni di « blocco » totale del trasporto merci in Italia;

se ritenga, infine, di dover rivedere e razionalizzare il sistema di rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci per conto di terzi, secondo le indicazioni del-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

la stessa categoria degli autotrasportatori, ai fini di un sostanziale riequilibrio del mercato dell'autotrasporto professionale.

(4-13957)

CUFFARO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — con riferimento alla notizia a suo tempo data dal Governo circa la possibilità di un finanziamento con l'apporto della Banca Europea per gli investimenti e di istituti bancari italiani e jugoslavi, dei lavori per la costruzione in Jugoslavia dei raccordi autostradali fra Razdto, Gorizia e Trieste, in base agli impegni conseguenti agli accordi di Osimo, e tenuto conto della urgenza di collegare la rete autostradale italiana con quella jugoslava (anche per le esigenze dei traffici che fanno capo al porto di Trieste), urgenza accresciuta per l'avvio dei lavori per il traforo delle Caravanche, che faciliteranno i collegamenti fra Austria e Jugoslavia — se siano stati già definiti accordi supplementari per facilitare il compimento dei progetti delle infrastrutture previste dall'accordo di Osimo e se siano stati avviati o si intendano avviare piani di finanziamento straordinario a sostegno della realizzazione dei raccordi in oggetto, vitali per Trieste e Gorizia, con l'apporto anche di capitali italiani. (4-13958)

PORTATADINO, LA RUSSA, ZOLLA, GAROCCHIO, LODIGIANI E NEBBIA. — *Al Ministro per l'ecologia.* — Per sapere — premesso che

la Valgrande di Cossogno (Novara), così chiamata dal comune nel cui territorio la sua maggior parte è ricompresa, è indicata in una pubblicazione del Ministero dell'agricoltura e foreste come la più grande *Wilderness* (= zona selvaggia, silvestre) della Comunità europea (Gran Bretagna esclusa), e viene attualmente minacciata dalla progettata costruzione da parte dell'ENEL di due dighe idroelettriche con relativi invasi;

il nucleo della *Wilderness* della Valgrande di Cossogno è già da tempo vincolato dal Ministero dell'agricoltura e foreste rispettivamente a « riserva naturale integrale » e « riserva naturale orientata »;

nel 1983 il terzo Congresso mondiale sulla *Wilderness* ha lanciato un appello per il vincolo sull'intera area in oggetto —:

se ciononostante, nel settembre 1985, l'ENEL sia stata autorizzata ad iniziare i lavori per la costruzione delle due dighe di cui sopra, a ridosso dei confini delle due riserve naturali già sancite e all'interno dell'area oggetto dell'appello del 3° *World Wilderness Congress*. (4-13959)

FANTO E POLESELLO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che i lavori per la costruzione del porto di Bagnara (Reggio Calabria) sono da mesi sospesi creando grave disagio e pericolo per le popolazioni che specie nel periodo invernale vivono in uno stato di permanente tensione e paura per le forti mareggiate, poiché spesso hanno provocato gravissimi danni e minacciano la stessa incolumità delle persone —:

se risponde al vero che a tale blocco dei lavori si è giunti a causa di un conflitto determinatosi fra la regione e il Ministero dei lavori pubblici;

quale è il merito di tale contrasto;

se non ritiene necessario adoperarsi affinché si superi tale paralizzante contrasto tra Ministero e regione e si avviino immediatamente i lavori sospesi, per completare così la costruzione del porto in tempi rapidi, recuperando i mesi irresponsabilmente perduti. (4-13960)

FANTO, AMBROGIO, FITTANTE, PIETRINO E SAMA. — *Ai Ministri dell'interno, della sanità e per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che

il 4 febbraio 1986 il tribunale di Palmi ha condannato il presidente del comitato di gestione della USL 27 di Tau-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

rianova (Reggio Calabria) dottor Francesco Macrì, ad una pena di tre anni e sei mesi di reclusione e alla interdizione per 5 anni dai pubblici uffici per peculato continuato e per gestione illegale - in concorso con altri - dell'ospedale di Taurianova;

il Macrì con tale condanna accumula 19 anni circa di reclusione e anche in passato era stato condannato alla interdizione perpetua dai pubblici uffici;

per sottrarsi al carcere, alla vigilia di una recente campagna elettorale, si è dato alla latitanza;

questo vero e proprio scandalo nazionale era stato sottoposto al Governo con precedente interrogazione parlamentare, ma nulla è stato fatto per rimuovere il Macrì dall'attuale incarico, confermando così lo stato di vera e propria impunità di cui sembra godere da anni un personaggio così screditato -:

se non ritengano di dover con urgenza compiere gli interventi necessari per rimuovere il Macrì dalla presidenza e dal comitato di gestione della USL 27 di Taurianova, che con il suo tracotante atteggiamento porta in primo luogo una sfida allo Stato e calpesta ogni principio di moralità. (4-13961)

**PAZZAGLIA E FLORINO.** — *Al Ministro per l'ecologia.* — Per conoscere - premezzo che

il fenomeno della erosione delle coste nella provincia di Caserta ed in particolare nel comune di Castel Volturno ha assunto negli ultimi tempi dimensioni assai gravi e macroscopiche;

negli ultimi cinque anni sono stati letteralmente inghiottiti dal mare centinaia di migliaia di metri quadrati di arenile -:

quali iniziative necessarie ed urgenti intende adottare al fine di risolvere tale problema che comporta un serio pericolo sia per le numerose costruzioni che si

trovano a ridosso della battigia, sia per l'attività turistica e balneare che svolgono sull'arenile numerosi cittadini e che costituisce spesso la loro unica fonte di guadagno e di sostentamento. (4-13962)

**DEL DONNO.** — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere a che punto è la pratica di pensione del signor Nicola Stragapede, nato a Ruvo di Puglia il 22 giugno 1928, residente a Genova, via Rivarolo n. 36, cessato dal servizio presso l'ospedale civile di Maragliano (Genova) per inabilità fisica a decorrere dal 3 maggio 1984. Il numero di posizione è 7064807. L'interessato si trova in una situazione di inabilità fisica e in precarie condizioni economiche. (4-13963)

**BRICCOLA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se è al corrente che tutti i centralini dei Ministeri non rispondono quasi mai alle chiamate telefoniche e quali provvedimenti intende prendere per rendere efficiente un servizio indispensabile ai parlamentari per poter svolgere correttamente il loro mandato. (4-13964)

**TAMINO, PIRO E CALAMIDA.** — *Al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere - considerato che

1) in data 3 ottobre 1985 alcuni degli interroganti presentarono una interrogazione (4-11315) riguardante il caso del signor Mario Meretti, un invalido civile che, avviato al lavoro presso lo stabilimento di Lentiai della Pandolfo spa dall'ufficio provinciale del lavoro di Belluno, ai sensi della legge n. 482 del 1968, non è mai stato assunto dalla ditta Pandolfo, pur essendo stata quest'ultima condannata il 30 gennaio 1985 dal pretore di Padova (sede legale della ditta) all'assunzione del signor Meretti a decorrere dal 1° luglio 1983, nonché al pagamento della retribuzione a partire da tale data;

2) nel dicembre del 1985, nella risposta, il ministro sottolineava la difficol-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

tà di un'adeguata definizione in quanto la società ha impugnato la sentenza di primo grado;

3) in data 5 febbraio 1986 il tribunale di Padova ha emesso la sentenza di secondo grado che conferma integralmente la precedente del 30 gennaio 1985, favorevole al signor Meretti -;

quali iniziative intende assumere affinché sia garantito al signor Meretti quanto previsto dalla legge n. 482 del 1968 e confermato da ben due sentenze del tribunale di Padova. (4-13965)

TAMINO, PIRO E CALAMIDA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere - considerato che

1) in data 3 ottobre 1985 alcuni degli interroganti presentarono una interrogazione (4-11315) riguardante il caso del signor Mario Meretti, un invalido civile che, avviato al lavoro presso lo stabilimento di Lentiai della Pandolfo spa dall'ufficio provinciale del lavoro di Belluno, ai sensi della legge n. 482 del 1968, non è mai stato assunto dalla ditta Pandolfo, pur essendo stata quest'ultima condannata il 30 gennaio 1985 dal pretore di Padova (sede legale della ditta) alla assunzione del signor Meretti a decorrere dal 1° luglio 1983, nonché al pagamento della retribuzione a partire da tale data;

2) in data 5 febbraio 1986 il tribunale di Padova ha emesso la sentenza di secondo grado che conferma integralmente la precedente del 30 gennaio 1985, favorevole al signor Meretti -;

che cosa debba fare un cittadino che pur vedendo riconosciuti i suoi diritti, sanciti da una legge dello Stato, con due sentenze del tribunale di Padova, continua ad essere rifiutato dall'azienda e a non ricevere alcuno stipendio.

(4-13966)

LEONE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere - premesso che

un'alta percentuale delle ditte fornitrici dell'arsenale militare marittimo di

Taranto, per gli enormi ritardi nei pagamenti nonché per un naturale processo di trasformazione, da vari anni hanno modificato la loro organizzazione commerciale, affidando a ditte commerciali locali mandato di esclusività di vendita e di concessionaria di vendita;

con il cambio di direzione, avvenuto intorno al settembre 1984, l'attuale direzione arsenale militare marittimo di Taranto non riteneva di continuare ad avere rapporti con le ditte commerciali locali, ma iniziava ad inoltrare le richieste direttamente alle ditte produttrici delle macchine e ricambi installate sulle unità navali;

le citate ditte facevano rilevare all'arsenale militare marittimo di Taranto che le offerte e le forniture dovevano essere presentate direttamente dai propri esclusivisti e concessionari di vendita di Taranto. L'arsenale militare marittimo di Taranto si vedeva costretto ad interessare della questione la Navalcostarmi-Roma, organo superiore da quale dipende, affinché si pronunciasse in merito. La Navalcostarmi, già pronunciatasi su analogo problema in data 9 aprile 1985, precisava in data 8 novembre 1985 che se era vero che l'articolo 41 del regolamento per le forniture agli enti della marina militare non prevedeva una trattativa diretta con una ditta commerciale, bensì direttamente con la casa costruttrice dell'apparecchiatura, era anche vero che in base all'articolo 92 del citato regolamento, poteva svolgere gare informali fra le ditte in possesso di mandati redatti secondo legge;

l'arsenale militare marittimo di La Spezia in data 16 novembre 1985 comunicava a Navalcostarmi-Roma, e per conoscenza all'arsenale militare marittimo di Taranto e Messina, che in base al dispaccio della Navalcostarmi, bandiva gare informali tra le ditte esclusiviste di vendita per la marina militare di Taranto, La Spezia e Messina;

l'arsenale militare marittimo di Taranto, invece, in data 29 novembre 1985 continuava a chiedere precisazioni a Na-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

valcostarmi-Roma, e quest'ultima il 13 dicembre 1985 confermava il contenuto del suo dispaccio ed inviava copia della risposta a Segredifesa;

infine l'arsenale militare marittimo di Taranto, in data 20 gennaio 1986 ha annullato le pratiche di acquisto dei ricambi desiderati, precisando che, ove vi fosse necessità, la richiesta deve essere rifatta per apparecchiature complete -:

se il ministro sia al corrente della situazione enunciata e se intenda intervenire per sanare la contraddizione esistente per le forniture agli enti della marina. (4-13967)

CONTU. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere - premesso che

nella città di Ozieri (Sassari) esistono da molto tempo inutilizzati tre complessi militari e precisamente Listincheddu (adibito a deposito) Bene Maggiore (adibito a poligono) e Manara (adibito a caserma);

ormai non solo questi complessi sono stati da tempo abbandonati ma diventano ogni giorno sempre più fatiscenti -:

se non sia il caso di esaudire, finalmente, le pressanti richieste presentate in tempi diversi all'autorità cittadina per una utilizzazione di tali immobili trovando con il locale municipio gli accordi di massima necessari. (4-13968)

CONTU. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se sia informato come da tre anni la categoria delle imprese edili è vittima di una « svista » del Parlamento. Un « errore di valutazione » che azzerava la competitività delle imprese sarde, ne mette a repentaglio la stabilità e, in qualche caso, la sussistenza.

Eccone la storia. Roma, aprile 1983: il Parlamento abolisce il provveditorato (statale) alle opere pubbliche della Sardegna e ne trasferisce le competenze alla regione. Sembra un doveroso omaggio all'autonomia, ma è l'inizio di un pasticcio.

Con il provveditorato salta infatti il comitato regionale dell'albo nazionale di costruttori (Anc), cui devono essere iscritte le imprese che partecipano alle gare d'appalto finanziate dallo Stato. L'albo registra le categorie di specializzazione (fognature, acquedotti, strade, ecc.) e l'entità (dai cinquanta milioni a nove miliardi e oltre) dei lavori che una impresa può eseguire. Per esempio, chi è iscritto alla categoria « edilizia » per tre miliardi non può aspirare a un appalto di importo superiore, né a costruire una strada. Le pratiche per i passaggi di grado e categoria devono, per legge, essere istruite dal comitato regionale abolito. Gli imprenditori avvertono subito il rischio della crisi. Il tempo darà loro ragione. La regione vorrebbe avocare a sé le competenze del comitato. Ma il Consiglio di Stato sentenza: spettano a un organo statale. Per trovarne uno adatto ci vogliono due anni: nel marzo 1985 una legge lo individua nel genio civile per le opere marittime. Intanto i membri del comitato sono decaduti. Le associazioni interessate - una pleora - designano i successori. Ad eccezione dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane, che ancora oggi non ha deciso. Sorgono anche questioni burocratiche: al genio ritengono di non aver personale a sufficienza per i nuovi compiti (che al provveditorato venivano svolti da due persone) e interrogati in materia si trincerano dietro il *no comment* burocratico. Centinaia di richieste di adeguamento aspettano di essere evase. Altre duecento giacciono all'ex provveditorato (ora regione) in attesa che qualcuno decida a chi toccano. Le imprese sono bloccate ai parametri di tre anni fa. Almeno per quanto riguarda i lavori dello Stato: il 70 per cento delle opere realizzate in Sardegna. Tre anni fa una iscrizione per sei miliardi permetteva ai costruttori di eseguire lavori grossi o molto delicati. Oggi sei miliardi sono un margine sempre più stretto. Specie se si considera che queste pastoie esistono solo per la Sardegna. Il comitato locale dell'Anc funziona regolarmente in tutte le altre re-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

gioni. A trarre vantaggio dalla situazione sono i colossi della penisola. Varcano il mare per accaparrarsi i lavori migliori; magari disposti a consorzarsi con i sardi, ma da posizioni di forza.

La situazione pertanto sta diventando sempre più drammatica ed esige interventi risolutivi. (4-13969)

CONTU. — *Al Ministro dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere:

se siano pervenute al Ministero notizie adeguate circa i terribili danni provocati in Sardegna dalle gelate e dalle alluvioni dei giorni scorsi;

se siano già state impartite disposizioni alle autorità periferiche per la raccolta di dette notizie;

se non ritenga pertanto urgente e improrogabile adottare il relativo decreto di delimitazione delle zone colpite da calamità atmosferiche. (4-13970)

CONTU. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — pur plaudendo all'iniziativa di consentire la distribuzione ai bambini delle elementari dello yogurt e del latte utile alla crescita — per quali motivi non siano stati preferiti i prodotti locali e sia stato distribuito nelle scuole della provincia di Oristano yogurt prodotto a Scandicci (vicino Firenze).

(4-13971)

RICCARDI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per sapere — premezzo che

lo stabilimento Dalmine operante nella zona industriale apuana (Massa Carrara), fu costruito negli anni 1939-42 dalla Innocenti spa per la produzione del tubo laminato;

nel 1944, in conseguenza della occupazione tedesca gli impianti furono trasferiti al nord;

nel 1947-48 la fabbrica fu riattivata sempre per la produzione dei tubi lami-

nati, diventando, per le sue caratteristiche, il punto economico e sociale più importante della zona industriale apuana;

nel 1974 il ventaglio produttivo si perfeziona attraverso la introduzione di nuove tecnologie per il trattamento termico per tubi laminati e trattati, utilizzati nelle attività di perforazione ed estrazione petrolifera, pur rimanendo in attività la laminazione di diversi tipi di tubi;

in questa fase l'occupazione diretta raggiunge le 1750 unità, garantendo, inoltre, con continuità il lavoro indotto di altre 300 unità;

nel 1979 inizia una nuova fase di ristrutturazione, prevalentemente finalizzata al superamento delle lavorazioni primarie, perciò indirizzata alla lavorazione dei trattamenti termici dei tubi, prodotti in altri stabilimenti del gruppo, e per la produzione dei manicotti;

questa decisione è stata sicuramente influenzata per la presenza di due condizioni ottimali: la disponibilità dell'area per il deposito dei tubi; la vicinanza della fabbrica con il porto di Marina di Carrara (chilometri 4);

nel 1983 cessano tutte le attività di lavorazione primaria e si procede al completamento della ristrutturazione prevista dall'accordo 1981. Accordo che assegna a questa fabbrica il ruolo di « Centro trattamenti e finitura tubo petroli », articolato su linee di trattamento termico, finitura, ricalco, *tubing*, magazzino, fabbrica manicotti e relativi servizi;

in conseguenza di tutte queste fasi di ristrutturazione l'organico dei lavoratori diretti è diminuito di circa 400 unità e di circa 200 lavoratori dell'indotto;

per le ragioni sin qui esposte, per i processi che si muovono all'interno del gruppo Dalmine, per il basso utilizzo degli impianti, in contrasto con il ruolo e le capacità produttive assegnate allo stabilimento, tra i lavoratori, i sindacati e l'intera opinione pubblica si manifestano

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

alcune preoccupazioni nella prospettiva di questa fabbrica —:

per tutte queste ragioni, ed anche per il fatto che in questo caso più che di ristrutturazione si è trattato di un piano di riconversione produttiva, pagato con una diminuzione di oltre il 25 per cento della occupazione diretta e di gran parte di quella indotta, dal Ministro delle partecipazioni statali, se non ritiene utile e urgente un suo intervento sulle parti interessate (IRI, FINSIDER, DALMINE) per ottenere le giuste garanzie, per il rispetto degli accordi esistenti, sul ruolo assegnato a questa fabbrica all'interno del gruppo, con l'utilizzo di tutte le capacità produttive, per dirimere le preoccupazioni sulle prospettive di questo stabilimento, nel quadro di una attenta riconsiderazione del ruolo positivo e propulsivo che le partecipazioni statali devono svolgere nella provincia di Massa Carrara. (4-13972)

RALLO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

se è a conoscenza della situazione esistente nella città di Catania, la quale, con 400.000 abitanti che vanno a 600.000 comprendendo i paesi della cintura etnea in cui abitano cittadini che svolgono nel capoluogo l'attività lavorativa, con quattro grandi presidi ospedalieri, è ancora oggi priva dell'attrezzatura per la TAC (tomografia assiale computerizzata), sicché è costretta a ricorrere alle due società private dotate di detta attrezzatura;

se è a conoscenza che da sei anni è stato deciso l'acquisto di detta attrezzatura, che sono state bandite due gare di appalto, la prima conclusasi con la decisione di annullamento della commissione di controllo, la seconda con il fallimento della ditta appaltante, e che si parla di una terza gara con prospettive altrettanto infelici considerati i precedenti.

Considerato che il ricorso alle suddette due società private viene a costare ai presidi ospedalieri una spesa annuale minima di due miliardi, che il costo dell'at-

trezzatura è di circa un miliardo, che quindi fino ad oggi la mancanza della TAC a Catania è venuta a costare almeno una diecina di miliardi, che di questa vicenda si sta occupando la Procura della Repubblica di Catania, si chiede di sapere se il Ministro ritenga di intervenire urgentemente e concretamente con uno stanziamento adeguato per l'acquisto dell'attrezzatura per la TAC da parte di uno dei centri ospedalieri catanesi e per concludere una storia che dovrebbe far vergognare tutti coloro che hanno una qualsiasi responsabilità al riguardo. (4-13973)

PARLATO E MANNA. — *Ai Ministri del tesoro, delle finanze, dell'interno, per i beni culturali ed ambientali e dei lavori pubblici.* — Per conoscere — premesso che « il Comitato esecutivo del Banco di Napoli deliberò di assumersi le spese per la gestione di Castel dell'Ovo per crearvi una fondazione culturale del tipo — non come, del tipo — più ammodernato della Fondazione Cini di Venezia. Sarebbe stato, sarebbe, un onore (od onere?) di rilievo, che produrrebbe effetti non quantificabili ma certamente molto positivi per la crescita civile di Napoli, ove la città avesse di fronte alla zona dei grandi alberghi, come ce l'ha Venezia, una fondazione di tanto rilievo culturale. Era stato richiesto di assumerci questi oneri, l'abbiamo fatto: ma poi non siamo mai riusciti a capire perché Castel dell'Ovo non ci è stato ancora dato in comodato, come lo Stato dette in comodato al conte Cini l'isola di San Giorgio. Ora Castel dell'Ovo si fitta ogni giorno per trecentomila lire: un giorno ai medici, un giorno agli ingegneri, il terzo giorno a altre categorie professionali rispettabili: ma senza che quel magnifico monumento diventi un fatto di struttura della cultura di Napoli » —:

chi abbia deciso che Castel dell'Ovo debba diventare sede di una fondazione culturale gestita dal Banco di Napoli e quali siano i motivi di una simile scelta che esclude ogni altra possibile utilizzazione:

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986.

quali siano i contenuti statutari, finalità e programmi della fondazione in parola, e chi li abbia esaminati ed approvati;

chi abbia richiesto al Banco di Napoli di assumersi tanto seriamente e concretamente l'onere delle spese per la gestione di Castel dell'Ovo, che il Banco di Napoli deliberò di assumerselo ben oltre un anno fa;

quale sia l'entità complessiva di tali spese di gestione articolate per voci;

quale sia il contenuto preciso della delibera adottata dal Comitato esecutivo del Banco di Napoli in proposito;

se la richiesta di assumersi gli oneri di gestione e la successiva assunzione degli stessi da parte del Banco avrebbe dovuto comportare automaticamente, come appare dalla premessa (costituita da testuali dichiarazioni rese alla stampa dal direttore generale del Banco di Napoli professor Ventriglia), la cessione in comodato di istituto della struttura in parola e se essa cessione fosse in « bianco »;

quale sia lo stato della singolare vicenda, con assoluta clandestinità sviluppata e senza aprire il minimo confronto con le forze culturali della città di Napoli, né con le assemblee elettive che pur forse hanno un qualche ruolo in ordine ad una scelta del tipo di quella oggetto del presente atto ed in ordine alla assunzione, oltre che degli oneri, anche di ogni garanzia contro integralismi, settarismi e privatizzazioni che sono purtroppo spesso nella logica dello attuale *management* del Banco di Napoli e che contraddistinguono le doverose sue iniziative nei confronti della città, censurabili spesso per modalità di attuazione e contenuti. (4-13974)

SANNELLA. — *Al Ministro delle poste e telecomunicazioni.* — Per conoscere — premesso che

Angela Mastrangelo, nata a Palagianò (Taranto) ed ivi residente ha partecipato al concorso indetto dal Ministero delle poste e telecomunicazioni pubblicato sul-

la *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 16 agosto 1983 per 564 posti di operatore di esercizio U.P. quarta categoria, per la provincia di Mantova;

nella domanda, l'interessata dichiarava di avere titolo preferenziale previsto dall'articolo 10 del bando di concorso in oggetto;

superato l'esame, il 21 ottobre 1985 viene dichiarata inidonea alla visita medica proprio per quella invalidità che doveva costituire titolo preferenziale;

il 13 novembre 1985, ricorre contro tale decisione inviando telegramma al direttore compartimentale PT di Milano, al direttore provinciale PT di Mantova e al ministro delle poste e telecomunicazioni —:

quali iniziative urgenti intende assumere per:

l'immediata assunzione di Mastrangelo Angela presso l'amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni;

accertare i motivi che hanno determinato l'accaduto, individuando e perseguendo i responsabili;

garantire la corretta applicazione delle normative concorsuali. (4-13975)

POLLICE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che la Procura della Repubblica di Ariano Irpino (Avellino) ha aperto un'inchiesta sull'attività del comune di Fontarosa (Avellino) — se tale inchiesta ha prodotto comunicazioni giudiziarie nei confronti del sindaco, attuale responsabile degli enti locali del PSI. (4-13976)

POLLICE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che

la sezione di sorveglianza, con sede a Milano, composta di quattro membri di cui uno di fatto ha assunto il ruolo di « Capo ufficio » si è rivelata una struttura farraginosa, così rendendo tutto più difficile, burocratico e complicato;

le decisioni che vengono assunte fanno più di mattinali che di oculte e

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

snelle procedure, che l'ufficio dovrebbe, invece, seguire;

le conseguenze per la comunità dei detenuti sono gravi e facilmente immaginabili -:

se non ritenga di assumere le iniziative più opportune nell'ambito delle

sue competenze, e se non ritenga necessario procedere ad una valutazione, alla luce delle esigenze concrete, degli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1985, n. 380, che ha modificato la pianta organica dei magistrati di alcuni uffici giudiziari. (4-13977)

\* \* \*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

—

**DE GREGORIO, TRIVA, GUALANDI, BELLOCCHIO, CARDINALE, GEREMICA, GRADUATA, MACIS, MANNINO ANTONINO, PIERINO, PETROCELLI, PICCHETTI, SANDIROCCO E SANNELLA.** — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro.* — Per sapere - premesso

che in alcuni comuni della provincia di Potenza si vanno evidenziando ed aggravando situazioni di estrema difficoltà finanziaria che, in qualche caso, rendono ormai impossibile la stessa ordinaria amministrazione;

che in comuni come Teana l'ENEL ha tagliato la luce, mentre a Viggianello sono stati pignorati gli stessi arredi della sala consiliare e dell'ufficio del sindaco;

che interventi come quelli indicati non sono i soli, anche se deve essere rilevato che si avvertono comportamenti, specie da parte dell'ENEL, parziali e discriminatori;

che tale situazione riguardante molti altri comuni della regione determina l'accumularsi di un cospicuo indebitamento sommerso prevalentemente nei confronti di enti pubblici;

che tale situazione investe numerosi comuni, in special modo del Mezzogiorno, a causa delle continue riduzioni dei trasferimenti governativi alla finanza locale ed alla inadeguatezza dei fondi perequativi;

che è necessario adottare provvedimenti che consentano di evidenziare le reali condizioni degli enti locali per provvedervi ed anche per distinguere gli squilibri derivanti da cause oggettive o da responsabilità soggettive -;

in che misura tale situazione è nota;

quali iniziative si intendono attuare per realizzare il rientro di questi comuni nella normalità amministrativa;

se non si ritiene di assumere iniziative per rilevare presso i tesoriери anche la consistenza delle anticipazioni che gli enti locali sono obbligati ad attivare e che, come noto, si ripercuotono negativamente sulla condizione dei loro bilanci;

se non si ritiene, in ogni caso, di intervenire perché gli enti e le società pubbliche o concessionarie di servizi pubblici non abbiano ad interrompere per nessuna ragione la fornitura di beni e servizi quali la energia elettrica, il gas metano, il rifornimento idrico, i servizi telefonici necessari all'ordinato svolgersi della vita della comunità locale. (3-02481)

**DEL DONNO.** — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per sapere se e quali riconoscimenti ufficiali sono stati promossi dal Governo per il centenario della attività editoriale e culturale della casa editrice Laterza di Bari che alle tante benemerienze aggiunge in esclusiva la pubblicazione delle opere di Benedetto Croce e della monumentale *Storia della filosofia* di Guido de Ruggiero. (3-02482)

**DEL DONNO.** — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

1) a quali cause viene attribuito lo insuccesso della ultima emissione di titoli del debito pubblico di metà febbraio dove, su una offerta di 2.000 miliardi ne sono stati sottoscritti solo 520;

2) quale consistenza hanno i probabili motivi espressi dagli esperti, come la carenza di liquidità, la difficoltà di scambi veloci, l'aspettativa di rialzo dei tassi d'interesse;

3) se è vero che avendo il debito pubblico raggiunto il tetto di 767 mila miliardi superando così del tutto il reddito di 744 mila miliardi prodotto nel 1986 si prospetta il pericolo che i BOT e i CCT vengano congelati per dieci o quindici anni. (3-02483)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

PORTATADINO, PICCOLI, PATUELLI, PRETI, FRANCHI ROBERTO, CONTU, GIOIA, GRIPPO, FOTI, NAPOLI, ZANIBONI, GARAVAGLIA, SARTI ADOLFO, CASINI CARLO, FOSCHI, BONETTI, RUSSO RAFFAELE, BONFERRONI, FERRARI SILVESTRO, RUSSO FERDINANDO, SANGALLI, SINESIO, SILVESTRI, MORA, CUOJATI, USELLINI, GAROCCHIO, LA RUSSA, ZUECH, GHINAMI, ZOLLA, ZARRO E BRICCOLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere:

il pensiero del Governo e gli interventi da esso intrapresi o programmati, in merito al caso Sacharov, tenendo conto che le ultime, impressionanti notizie relative alla persecuzione subita dal fisico russo, da oltre sei anni, configurano gravissime violazioni da parte del Governo sovietico, della Carta dei diritti dell'uomo e dell'Atto finale della Conferenza di Helsinki;

la valutazione del Governo della proposta sudafricana di « scambio » tra Sacharov e Mandela, che agli interroganti appare incongrua, in quanto Sacharov desidera soprattutto vivere in libertà nel suo paese, senza essere costretto ad emigrare;

infine, se le presenti preoccupazioni, condivise dalla grande maggioranza del popolo italiano, saranno espresse al Governo sovietico in occasione della preparazione della prevista visita in Italia del leader sovietico Gorbaciov. (3-02484)

PEDRAZZI CIPOLLA, PEFRUCCIOLI, MACIS, LANFRANCHI CORFOLI E GRANATI CARUSO. — *Al Ministro dell'inter-*no. — Per sapere — premesso che

il 23 febbraio 1986, a Milano, Luca Rossi è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco sparato da un agente della polizia di Stato;

dalle testimonianze raccolte Luca Rossi risulta fosse assolutamente estraneo alla rissa che l'agente intendeva sedare —:

quali siano le circostanze nelle quali è avvenuta l'uccisione di Luca Rossi;

quali siano le istruzioni trasmesse al corpo di polizia e alle forze dell'ordine sull'uso delle armi da fuoco durante il normale svolgimento del servizio di controllo del territorio. (3-02485)

\* \* \*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

## INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri delle partecipazioni statali e del bilancio e programmazione economica, per sapere se sono a conoscenza dell'accordo, nel campo manifatturiero delle telecomunicazioni, tra la finanziaria pubblica del settore STET e la FIAT, ed in relazione ad esso, dell'ipotesi di costituzione di una società con capitale di 1 miliardo, con sede legale a Milano e con partecipazione al 48 per cento STET, al 48 per cento FIAT al 4 per cento di una istituzione finanziaria di area pubblica con il compito:

in una prima fase di: *a)* accertare, entro il 30 aprile 1986, l'esistenza di presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione del comparto industriale; *b)* elaborare, entro il 31 dicembre 1986, il progetto operativo di ottimizzazione delle risorse dei due gruppi nel campo dello sviluppo, produzione e commercializzazione degli apparati e sistemi di telecomunicazioni;

in una seconda fase di: *a)* far sì che le due società operative inizino a realizzare le condizioni e gli interventi previsti dal progetto; *b)* far sì che la società acquisisca nelle forme più opportune e nei tempi da concordare i pacchetti di controllo delle due società operative.

Per sapere, altresì, se sono a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali in base ai quali:

le decisioni assembleari debbano essere prese a maggioranza rappresentativa di almeno il 60 per cento del capitale sia in sede ordinaria che straordinaria;

il consiglio d'amministrazione, che durerà in carica un triennio, è composto da 7 membri di cui 3 di designazione STET, 3 di designazione FIAT, 1 di designazione del terzo socio e delibera con una maggioranza di 5 su 7;

il presidente potrà essere o di comune designazione fra le parti o di designazione STET o FIAT, alternativamente, iniziando dalla STET.

Per sapere, infine:

se, in questo quadro, non ritengano che la posizione della parte pubblica, in un settore di rilevante importanza strategica per l'Italia, non venga indebolita rispetto all'attuale situazione, pregiudicando il ruolo delle partecipazioni statali e comunque modificando l'attuale struttura delle offerte;

se non ritengano necessario investire al più presto della questione gli organi collegiali di Governo competenti, con il fine di valutare questa operazione nel quadro complessivo della razionalizzazione e dello sviluppo del settore delle telecomunicazioni.

(2-00836) « MANCA ENRICO, FORMICA, MARZO ».

---

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1986

---

abete grafica s.p.a.  
Via Prenestina, 683  
00155 Roma